IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 86 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 29 MARZO 1913

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

La presa di Adrianopoli ha forse influito in parte a ritardare alquanto lo svolgimento dell'azione mediatrice delle Potenze per la pace, non avendo gli alleati data l'ultima risposta alle ultime comunicazioni della Conferenza di Londra. Non sarà inutile, frattanto, riassumere in stile telegrafico i precedenti, per formarsi un'idea esatta dello stato delle cose.

Com'è noto, la Turchia, dopo qualche settimana dalla ripresa delle ostilità si rivolse alle Potenze, invocando il loro intervento per la conclusione della pace, dichiarando di rimettersi alla loro discrezione ed equità.

In base a questo passo della Turchia, le Potenze comunicarono agli Stati balcanici l'iniziativa della Turchia, chiedendo se consentivano alla mediazione.

Gli Stati risposero che l'accettavano di buon grado, purchè si tenesse conto di alcune condizioni che avrebbero sottoposte alle Potenze.

E così avvenne: ma siccome queste condizioni degli Stati alleati parvero oltremodo esagerate, le Potenze deliberarono di comunicare esse agli alleati quelle condizioni di massima, sulle quali credevano possibile di esercitare non inutilmente la mediazione.

Ora, la risposta concordata dagli alleati a questa ultima comunicazione non è pervenuta ancora: ma si ritiene possa essere comunicata fra oggi o domani.

In attesa, le Potenze stanno delimitando i confini dell'Albania: e su questo, come sulla destinazione delle isole dell'Egeo, non si tratta di mediazione, ma di una specie di *jus imperii*; essendo noto come, fin da quando si riunirono a Londra i delegati dei belligeranti, la Conferenza degli Ambasciatori comunicò loro che per l'Albania e l'Egeo avocavano a sè ogni decisione.

Essendo le cose a questo punto, è sperabile che si possa nella settimana entrante venir a capo di qualche cosa di concreto, sebbene qualche decisione delle Potenze possa non riuscire gradita a tutti gli alleati, come risulta dalle dichiarazioni fatte da Re Nicola, che pubblichiamo in appresso.

Senza dubbio è penoso pel Montenegro il non veder coronate le aspirazioni del suo popolo: ma d'altronde le Potenze non potevano aprire l'adito ad una grave complicazione europea per la questione di Scutari.

Il prode vegliardo ha dato tante prove di senno e di acume politico, per non considerare tutta la gravità del dilemma e le disastrose conseguenze che sarebbero derivate da una diversa soluzione.

***

La Camera francese, discutendo ieri una legge d'amnistia, ha dato prova di tale senno, che dovrebbe servire di esempio e monito anche in Italia.

Con circa 200 voti di maggioranza ha respinto qualunque amnistia non solo per gli anarchici e gli antimilitaristi, ma per tutti coloro che compiono negli scioperi, specialmente ferroviari, atti che possono recar danno ai servizi pubblici e all'interesse generale del paese.

Nelle ultime sedute della Camera l'on. Sacchi ha fermamente dichiarato che non era possibile tollerare il ventilato sciopero di alcune categorie di ferrovieri: ora la risoluzione energica ed imponente, adottata in Francia da una Camera repubblicana su proposta del Presidente del Consiglio e del Guardasigilli d'un Governo a base radicale e radicale socialista, dovrebbe servire di lezione.

L'affermazione della Camera francese è la prova più efficace che ormai nessun paese civile, per quanto si voglia largheggiare in materia di libertà, è disposto a tollerare atti che, mentre turbano gli organismi e la funzione dello Stato, perturbano e offendono direttamente o indirettamente gl'interessi legittimi di tutte le classi.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Copenaghen**, 28. — E' morto il Ministro di Francia, conte Horric de Beaucaire. (Era accreditato presso la Corte danese dal 1907).

(S) **Parigi**, 28. — Il vice-console di Francia a Cuneo, Colonna-Cesari, è stato nominato capo della Segretera particolare del Ministro degli affari esteri Pichon.

Berlino, 28. — In seguito alla morte del Re di Grecia, fratello della Duchessa Thyra di Cumberland la visita dei Duchi di Cumberland alla Corte di Berlino è rinviata alla fine di aprile.

(S). **Costantinopoli**, 28. — Mahmud Mukthar pascià è stato nominato Ambasciatore a Berlino.

(Lo avevamo già annunciato tre giorni fa. *N. d. R.*).

(S). **Madrid**, 28. Il miglioramento nelle condizioni di salute del Re continua.

◆ (S) **Madrid**, 28. Il Re si è completamente rimesso delle conseguenze della sua caduta e riprenderà molto probabilmente oggi le sue abituali occupazioni.

UNA MANIFESTAZIONE DI RE NICOLA

Ci si telegrafa da Cettigne 27, sera:

« Avendo il direttore del *Daily Express* di Londra rivolta un'interrogazione al Re Nicola del Montenegro, ha ricevuto dal Re la risposta seguente:

« Alle decisioni dell'Europa il Montenegro si è sottomesso più di una volta e specialmente negli anni 1878, 79 ed 80, anche quando quelle decisioni erano opposte agl'interessi del Montenegro. Questo non si è mai sottomesso quando il suo diritto di vivere era posto in causa, alle decisioni del Congresso di Parigi, che annullavano la sua indipendenza molte volte secolare. Esso rispose annientando l'esercito turco a Grahovaz, e l'Europa lo riconobbe.

Con la massima ingiustizia si vuole oggi strappargli Scutari, sì strettamente attaccata al Montenegro da esercitare un'influenza su tutti i suoi destini e da dominare in tutta la sua grandezza il suo avvenire.

Il Montenegro è il solo degli alleati, al quale si vuole opporre una barriera; il solo, cui si pretende dettare un programma militare, mentre l'Europa intera ha proclamato solennemente il proprio disinteressamento e la neutralità nel conflitto turco-balcanico.

E perchè?

Per creare una capitale fittizia ad un'Albania liberata dal giogo ottomano dalle armi degli alleati ed eretta contro il mondo balcanico in Stato autonomo al di là delle sue frontiere naturali.

Per la vitalità artificiale di uno Stato nuovo nato ed incapace di sostenersi con le proprie forze, si vuole sacrificare il piccolo Stato glorioso, figlio d'un grande passato, forza generatrice di un fecondo avvenire?

Per creare l'Albania si vuole uccidere il Montenegro.

Il Montenegro non accetterà questa decisione. Esso non può smentire il suo passato di sentinella avanzata della cristianità di fronte al conquistatore ottomano. Esso deve sè stesso ai suoi morti, agl'innumerevoli sacrifizi che, nella sua piccolezza, ha fatto per realizzare tutto il programma della sua storia.

Il Re si appella al sentimento di giustizia e di legalità del popolo britannico e del mondo intero.

Il Montenegro continuerà le sue operazioni sino al momento in cui firmerà la pace con la Turchia.

Dopo la pace esso s'inspirerà alle sue speranze ed agl'interessi vitali della sua esistenza. »

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 29 (ore 0.50). — Telegrafano da Pietroburgo che il giornale *Russkaia* circa l'arrivo nella capitale russa del generale bulgaro Dimitroff, dice che esso è incaricato di persuadere la Russia a riconoscere i diriti acquisiti dalla Bulgaria con la presa di Adrianopoli.

— In questi circoli politici si ritiene che l'intervento delle Potenze sia oggi più necessario che mai. Esso però non dovrebbe assumere carattere di imposizione se non nel caso di assoluta intransigenza da parte dei belligeranti. E' quindi desiderabile che che all'intervento diretto delle Potenze preceda uno scambio di vedute tra le Cancellerie e i belligeranti così da appianare preventivamente il terreno per la discussione delle condizioni.

— L'*Agenzia Reuter* conferma che la Bulgaria avrebbe risposto alle Potenze di essere re pronta ad accettare le condizioni di pace proposte dalle Potenze stesse, ma di non poter transigere sulla questione della indennità.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S). **Parigi**, 28. — *Camera dei Deputati.* La Camera aveva rinviato alla Commissione per la riforma giudiziaria l'emendamento presentato dal deputato socialista, Thigrier, che tendeva a fare amnistiare i colpevoli di reati di propaganda anti-militarista. L'emendamento, com'è noto era stato vivamente combattuto dal Governo. Avendo commissione approvato il relatore del progetto di amnistia, Porquery de Boisserin, radicale socialista, ha dato le sue dimissioni La commissione ha nominato per sostituirlo il deputato Veber, socialista.

E' in queste condizioni che la discussione del progetto di amnistia continua oggi dinanzi alla Camera.

Il nuovo relatore Veber legge l'emendamento Thigrier malgrado le proteste di parecchi deputati che affermano che la commissione non è stata regolarmente convocata.

La Camera è molto agitata.

Veber, che è applaudito all'estrema sinistra e su alcuni banci della sinistra, crede che il patriottismo non imponga rifiuto dell'amnistia per i fatti di antipatriottismo, fatti, egli dice, che noi tutti deploriamo.

Pourquery de Boisserin (relatore dimissionario) afferma che è impossibile amnistiare uomini che con la loro propaganda danno ai soldati il mezzo di ostacolare con atti di sabotaggio la mobilitazione. (*Applausi al centro e da parte della sinistra, rumori all'estrema sinistra*).

Il Guardasigilli *Rattier* dice che il Governo avrebbe preferito di essere seguito dalla Commissione su quello che esso considera non come un errore di pensiero, ma come un delitto di eccitamento all'assassinio degli ufficiali e al *sabotage* della mobilitazione. Nessun può tollerare come semplici propagandisti di idee gli anarchici, i cui sforzi tendono a rendere sterili gli sforzi per la difesa nazionale.

Nel momento in cui il paese consente enormi sacrifizi per l'esercito, permetterà la Camera che rimanga una folla che renda inutili tali sacrifici? (*Vivi applausi al centro e di una parte della sinistra*).

Barthou (Pres. de. Cons.) prendendo quindi la parola dice: Fogli volanti sono distribuiti a migliaia nei circoli sindacalisti contenenti il disegno di un pezzo da cannone e la indicazione del modo di otturarlo. Amnistierete voi fatti capaci di rendere inutili la difesa nazionale? (*Vivi appl. al centro e alla sinistra*).

Finalmente, fra viva animazione, l'emendamento Thigrier che amnistia i fatti antimilitaristi emendamento combattuto dal Governo, è respinto con 380 voti contro 171.

Dopo il progetto dell'emendamento Thigrier, Pourquery de Boisserin riprende il suo posto di relatore.

Si approva il paragrafo quarto, che accorda l'amnistia per tutte le infrazioni alle leggi sulle associazioni e sulle congregazioni, eccetto per i recidivi.

Un emendamento Colly tendente ad amnistiare i condannati per propaganda di malthusianismo, è respinto con 476 voti contro 16.

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta è tolta.

◆ (S) **Parigi**, 28. *Senato.* — Si approva con 285 voti contro 4, un progetto di credito supplementare di 130 milioni già approvato dalla Camera riguardante le operazioni militari al Marocco.

Durante la discussione, il Ministro della guerra Etienne dichiara che l'attività della Francia al Marocco si esplica lentamente e progressivamente e con la cura di risparmiare i soldati. Gli incidenti che avvengono, dice il Ministro, non compromettono affatto la situazione politica.

La seduta è tolta.

La riforma elettorale al Senato

(S) **Parigi**, 28. — La commissione del Senato per la riforma elettorale ha udito nel pomeriggio le dichiarazioni del Presidente del Consiglio Barthou e del Ministro Klotz, i quali hanno ricordato che Jeanney relatore del progetto di legge, ha stabilito che non vi è incompatibilità tra l'emendamento Peytral votato dal Senato e la rappresentanza delle minoranze. Fermo nella riforma elettorale per la rappresentanza delle minoranze, il Governo ha assicurato la commissione del suo desiderio di un accordo e ha fatto appello alla sua collaborazione.

Clemenceau, presidente della commissione ha dichiarato che la commissione è unanime nel ritenere che una conciliazione sia possibile fra il sistema di maggioranza e la rappresentanza delle minoranze.

Clemenceau ha ringraziato il Governo delle sue disposizioni conciliantí, che la commissione condivide.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 28. Nella seduta odierna del Consiglio Federale sono stati approvati un progetto di legge relativo alla modificazione della legge di finanza, un progetto di legge per modificazioni alla legge imperiale sul bollo, un progetto di legge complementare della legge sugli effettivi di pace dell'esercito, una aggiunta al progetto di bilancio presentato al Reichstag per l'esercizio 1913, un progetto di legge sul diritto ereditario dello Stato ed un progetto di legge sulla tassa militare.

RUMANIA

◆ (S) **Bukarest**, 28. *Camera.* – Si approva all'unanimità la legge che istituisce una cattedra di italiano nell'Università di Bukarest.

L'approvazione è accolto dalla Camera con applausi prolungati.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 28. Alla Commissione del bilancio della *Duma* il Ministro delle finanze rispondendo ad una interrogazione circa il danaro pubblico russo che si trova all'estero, ha dichiarato che questa somma si eleva a 600 milioni di rubli.

Egli ha aggiunto che il collocamento di danaro all'estero è vantaggioso per la finanza nazionale, perchè così il tesoro ritrae interessi da tali fondi che altrimenti resterebbero improduttivi nelle casse dell'Impero. D'altronde il collocamento di danaro all'estero è necessario per il mantenimento della bilancia commerciale russa.

SVIZZERA

(S). **Berna**, 28. — Il Consiglio Nazionale ha continuato stamane la discussione della Convenzione del Gottardo.

Cattori (Ticino) espone il punto di vista dei partigiani della ratifica della Convenzione, parlando in favore della riduzione delle tariffe interne.

Ferrer, consigliere federale, risponde quindi agli attacchi rivolti contro il Consiglio federale e fa a lungo la storia della questione difendendo il punto di vista del Consiglio federale e giustificando l'attitudine dei negoziatori.

Poscia il Consiglio Nazionale rinvia la seduta al pomeriggio di lunedì.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 28. — La Camera si è aggiornata al 31 maggio.

Le Potenze e la situazione balcanica

LA CONFERENZA DI LONDRA

(S) **Vienna**, 28. — La *Reichspost* dice che la voce che la riunione degli Ambasciatori a Londra sarà prossimamente trasformata in una conferenza non è finora confermata da fonte competente.

Circa la delimitazione dell'Albania settentrionale la *Reichspost* apprende che le città di Prizrend, Ipek, Giacova e Dibra non saranno riconosciute come albanesi, ma che altri territori saranno compresi nell'Albania autonoma. Il porto di San Giovanni di Medua diverrebbe neutrale e sottoposto ad un controllo internazionale. Questo porto quindi diverrebbe il porto franco di importazione e di esportazione da concedersi alla Serbia.

◆ (S) **Londra**, 28. Si assicura che la Conferenza degli Ambasciatori ha cominciato oggi la discussione della frontiera meridionale dell'Albania.

◆ (S) **Londra**, 28. La riunione degli Ambasciatori è durata due ore ed ha discusso in modo generale circa la frontiera meridionale dell'Albania, senza prendere alcuna deliberazione definitiva.

La conferenza si è aggiornata a lunedì.

Nei circoli ufficiali non erano ancora giunte stasera notizie circa la risposta degli alleati alle raccomandazioni delle Potenze, nè circa la presentazione della Nota collettiva alla Serbia e al Montenegro.

LE CONDIZIONI DI PACE.

(S). **Vienna**, 28. — Commentando l'accettazione delle condizioni di pace proposte dalle Grandi Potenze agli alleati balcanici, la *N. F. Presse* si occupa anche del discorso di Winston Churchill e commenta nel modo seguente:

« L'Austria-Ungheria, come è risultato dalle deliberazioni della riunione degli Ambasciatori, è in pieno accordo colla volontà dell'Inghilterra e con quella di tutta l'Europa.

« L'Austria-Ungheria procede specialmente in completo accordo con l'Italia, colla quale ha avuto il più intimo scambio di vedute durante tutto il periodo della tensione. Nel momento attuale danno ancora segno di vita le correnti panslavistiche, che hanno già tante volte danneggiato la politica ufficiale della Russia. Però deve restare ferma la speranza che nonostante queste difficoltà, la questione di Scutari sarà pacificamente risolta.

(S) **Sofia**, 28 — Il *Mir* dice: Poichè l'esito della guerra era ormai deciso, noi ci contentavamo di tenerci sulla difensiva e così si era prorogata la leggenda che l'esercito bulgaro fosse divenuto incapace di agire. Fummo sorpresi di vedere, dalle condizioni di pace proposte dalle Potenze, che l'Europa cominciava a non far distinzione tra la Turchia vinta e l'alleanza vittoriosa.

La presa di Adrianopoli alla baionetta cambia la situazione a nostro vantaggio. Noi vogliamo una pace rispondente alla realtà e ai sacrifici sopportati: se una tale pace non fosse accettata, avremmo più truppe di quante ne occorrerebbero, soprattutto più cannoni, per un'eventuale azione a Cialtagia e a Gallipoli.

◆ (S). **Londra**, 28. Gli Ambasciatori si sono riuniti nel pomeriggio al *Foreign Office*.

La Nota europea alla Porta

(S) **Costantinopoli**, 28 — L'ambasciatore di Francia Bompard ha ricevuto istruzioni circa la comunicazione che gli Ambasciatori devono fare alla Porta relativamente alla mediazione delle Potenze.

(S) **Costantinopoli**, 28. — Gli Ambasciatori si sono riuniti sotto la presidenza del marchese Pallavicini, Ambasciatore d'Austria-Ungheria, per accordarsi riguardo al passo che dovrà esser fatto presso la Porta per la conclusione della pace.

Dopo la fine della riunione, si è appreso che tale passo non sarà fatto oggi.

LA RISPOSTA DEGLI ALLEATI.

(S) **Vienna**, 28. — Il corrispondente della *Politische Correspondenz* a Sofia annuncia, in seguito ad informazioni attinte a fonte autorizzata, che gli Stati balcanici si sono già messi d'accordo per accettare le proposte delle grandi Potenze come base dei negoziati di pace. Essi non hanno intenzione di sospendere le ostilità fino alla conclusione di un accordo colla Turchia; ma sono fermamente decisi a concludere la pace e il più prontamente possibile. Per ciò che riguarda la fissazione delle nuove frontiere dell'est tra la Turchia e la Bulgaria, il Gabinetto di Sofia domanderà, per ragioni strategiche, che si adotti una linea che vada da un punto del golfo di Saros a Midia.

◆ (S) **Londra**, 28. Una informazione dell'*Agenzia Reuter* assicura che la Bulgaria accetta la proposta di mediazione delle Grandi Potenze eccetto per ciò che riguarda l'indennità e la linea di frontiera.

La Bulgaria accetterà di non arrivare fino al Mar di Marmara, se le Potenze consentono la linea di frontiera da Midia al golfo Saros.

Se le Potenze ammettessero in massima l'indennità, la Bulgaria lascerebbe alle grandi Potenze e agli alleati determinarne l'entità.

Siccome la Turchia sembra continui a non riconoscersi per vinta, la Bulgaria potrà trovarsi costretta, per ragioni strategiche piuttosto che politiche, ad attaccare le linee di Ciatalgia. Le ostilità cesseranno dunque soltanto quando i turchi avranno accettato nelle grandi linee le condizioni di pace degli alleati.

I CONFINI DELL'ALBANIA E LA QUESTIONE DI SCUTARI.

(S) **Londra**, 28. — Nei circoli balcanici si assicura che i confini nord-orientale e settentrionale dell'Albania, sui quali è ormai completo l'accordo fra le Potenze e che stanno per essere ufficialmente notificati a Cettigne e Belgrado sono i seguenti:

Partendo dalla sponda del lago di Ocrida, la linea di frontiera segue il corso del Drin Nero, fino al villaggio di Luchovo, donde si diparte per raggiungere alquanto al Nord della città di Dibra, la quale rimane fuori dell'Albania la cresta dei monti Korub.

Le linee di confine segue poi l'attuale linea di divisione fra il distretto di Prizrend e quello di Liuma: segue poi all'ovest di Prizrend il corso del Drin Bianco e successivamente la cresta delle colline al sud della città di Djakova, che è lasciata fuori dell'Albania e poi la catena principale della linea spartiacque fra il Lim da una parte e la Drina dall'altra.

Lasciati quindi i distretti di Gussinje e di Plava al Montenegro, segue all'incirca gli attuali confini fra la tribù di Kutchi e la tribù di Clementi e poi quelli fra le tribù di Kastrati e Clementi e la tribù di Grouda e di Hoti.

Dalla baia di Lichenyotit il confine traversa il distretto di Scutari fino al villaggio dj Zogai, e poi segue la cresta delle montagne che separano la Bojana dal distretto di Scutari.

Infine da Goritza, situata sulla destra della Bojana, il confine seguendo la valle di questo fiume, va a raggiungere il Mare Adriatico alla foce del fiume stesso.

IL PASSO DELLE POTENZE A CETTIGNE

◆ (S) **Cettigne**, 28. (*Ufficiale*) I rappresentanti delle Grandi Potenze hanno fatto, alle tre pom. un passo collettivo circa la decisione delle Potenze sulle frontiere del futuro Stato albanese e la cessazione dell'assedio di Scutari.

◆ (S) **Vienna**, 28. Si annuncia da fonte privata che la Porta si è dichiarata disposta ad acconsentire al desiderio dell'Austria-Ungheria ed avrebbe ordinato ad Essad Pascià di permettere alla popolazione non combattente di Scutari l'uscita dalla città.

Nello stesso tempo la Porta avrebbe pregato il Governo austro-ungarico di consegnare esso stesso tale ordine ad Essad Pascià, non avendo la Porta nessuna probabilità di fare tale passo.

CONFERENZA DI PIETROBURGO.

◆ (S) **Vienna**, 28. La *Neue Freie Presse* ha da Bukarest: Domani sabato avrà luogo a Pietroburgo la prima seduta della Conferenza degli Ambasciatori circa la vertenza rumeno-bulgara.

In questi circoli competenti si ritiene che le decisioni verranno prese nei primi giorni della settimana ventura.

Armi ed Armati

L' AVIAZIONE COLONIALE PER L'ITALIA

Abbiamo indicato in precedenti note gli apparecchi e le tendenze per l'impiego e lo sviluppo della locomozione aerea nelle colonie del Belgio, della Francia, della Germania e dell'Inghilterra.

Si è ancora molto lontani da un'efficace applicazione dei nuovi mezzi nelle colonie che, per la grande superficie e per la scarsezza di ferrovie e di strade ordinarie, sembra debbano avere colà più che nei paesi già da tempo civili, utile impiego.

Tuttavia è evidente lo sforzo generale per risolvere nel più breve tempo il problema a scopi non solo militari, ma altresì postali, commerciali ed industriali.

Riconoscere questo ed affermare la necessità di attivare gli studi per una ben intesa applicazione della navigazione aerea nelle colonie nostre è tutt'uno.

Nell'Eritrea, colonia nostra quasi antica, l'urgenza pare minore. Fortunatamente v'è già una ferrovia in esercizio che congiunge la riviera con l'altipiano; ma sull'altipiano l'utilità di comunicazioni aeree regolari sia verso l'Abissinia, sia verso il Sudan è manifesta, perchè molti anni passeranno prima che la ferrovia raggiunga le rispettive frontiere ed anche allora le vie dell'aria saranno efficace complemento delle vie terrestri.

Nel Benadir e in Libia siamo tuttora nell'ardua fase della pacificazione.

L'aeroplano, forse più che il dirigibile, deve durante questa servire:

a) ad unire rapidamente punti lontani, precedendo la locomotiva;

b) permettere una penetrazione effettiva in regioni poco accessibili.

c) assicurare ed accelerare il servizio postale.

Il prof. Hermann Mosser, che compì ben 7 viaggi nel Sahara e nei deserti libici, ammette la possibilità e la convenienza di linee aeree in tali regioni. Occorre però una organizzazione seria di segnalazioni e di polizia per cui si rende opportuna la formazione di un corpo del tipo dei meharisti francesi del Sahara.

Nella Libia per mancanza di fiumi, è da preferirsi l'aeroplano; nel Benadir può trovare sul Giuba utilissimo impiego l'idrovolante.

Noi abbiamo già nel centro di aviazione a S. Maurizio Canavese 12 apparecchi M. Farman, acquistati l'anno scorso per un esperimento logistico in Tripolitania.

La guerra finì prima che gli apparecchi fossero pronti. Ora potremmo servirci sia degli apparecchi sia dei piloti, sottufficiali dell'esercito, che danno affidamento di prestare ottimo servizio.

Ogni apparecchio in assetto completo di volo può trasportare oltre il pilota due quintali di peso utile.

Si afferma che progetti particolareggiati siano stati già compilati per unire Tripoli e Bengasi con Murzuk capitale del Fezzan.

Altri ne occorreranno per collegarci alle oasi intermedie del Bungeim, di Sokna, di Fugaa, di Ogila, di Giarabub che sono i centri strategici e di vita della vasta colonia libica ed a quelle della lontanissima Kufra per le quali oso credere che troveremo consenziente e cooperante l'illuminato capo dei Senussi.

Analogamente dicasi delle comunicazioni di aeroplani e d'idrovolanti nel Benadir.

E' da ritenere che il solerte governatore De Martino non sia alieno dal voler dare il suo attivo impulso anche a questa branca promettitrice di grande cambiamento nell'opera di civiltà intrapresa dalla nostra nazione.

C. S.

NUOVI ADDETTI MILITARI.

Il Governo del Belgio ha deliberato la creazione dei posti di addetti militari a Berlino, Parigi, e Londra, che finora non esistevano.

Al posto di Berlino è stato prescelto il colonnello di S. M. Melotte.

GLI ARMAMENTI DELLA GERMANIA.

◆ (S) **Berlino**, 28. La *Nordd. All. Zeitung* pubblica: Il progetto sugli armamenti prevede l'aumento degli effettivi di pace da 544211 a 661176 uomini.

Da ora in avanti la fanteria comprenderà 669 battaglioni anzichè 651: la cavalleria 550 squadroni anzichè 516: l'artiglieria a piedi 55 battaglioni anzichè 48: gli zappatori 44 anzichè 33: le truppe addette ai servizi di comunicazione 31 anzichè 18: il treno 26 anzichè 25.

L'indennità detta di previdenza civile sarà portata da 12 a 20 marchi mensili e l'indennità unica da 1500 a 3000 marchi.

Le spese parlamentari permanenti in seguito alla nuova legge militare ascenderanno pel 1913 a 54 milioni di marchi, pel 1914 a 153, pel 1915 a 186 e cioè in tutto a 393 milioni di marchi.

Le spese supplementari per una volta tanto ascenderanno pel 1913 a 435 milioni di marchi, pel 1914 285, pel 1915 a 178 e cioè in tutto a 898 milioni di marchi.

Per coprire le spese supplementari si attingerà al maggior reddito delle entrate doganali e delle imposte esistenti, al diritto di bollo sui contratti delle Società e sulle ricevute delle assicurazioni, all'estensione del diritto ereditario dello Stato, ed agli avanzi delle entrate nel 1911 e nel 1912 ed al prelevamento di una tassa militare.

***

Complessivamente l'aumento dell'esercito comprende in cifra tonda 4000 ufficiali, 15000 sottufficiali, 17000 tra caporali e soldati e 27000 cavalli.

Anche i Sovrani tedeschi parteciperanno al sacrificio patriottico, contribuendo alla tassa militare che sarà di un mezzo per cento sulle sostanze.

Inoltre i redditi superiori a 50.000 marchi saranno colpiti da una tassa straordinaria del 2%, se dalle sostanze non fu già prelevata una somma equivalente.

Tale tassa non avrà carattere progressivo, ma i possessori di sostanze inferiori ai diecimila marchi, saranno esenti dalla tassa. Questa sarà riscossa in due rate. Potrà accordarsi una dilazione del pagamento fino a tre anni.

Le società anonime e le società in accomandita dovranno pagare una tassa sul capitale nominale azionario e l'importo della tassa sarà dedotto dal credito degli azionisti.

◆ (S) **Berlino**, 28. Ecco un sunto della relazione al progetto di legge complementare della legge sugli effettivi di pace.

In seguito agli avvenimenti balcanici le condizioni delle Potenze europee sono cambiate. La Germania in una guerra che le fosse dichiarata dovrebbe difendere frontiere lunghe ed aperte forse simultaneamente contro parecchi nemici.

In conseguenza di tali cambiamenti, oggi più che mai il nostro dovere supremo è di rafforzare la difesa per quanto la forza delle nazioni lo permetta.

La forza armata non ha proceduto di pari passo coll'aumento della popolazione. Parte della popolazione atta al servizio militare rimane attualmente inesercitata. Ma il servizio militare obbligatorio per tutti è la base più salda della forza della Germania e soltanto se realizzeremo tale base, potremo fronteggiare l'avvenire col sicuro sentimento del dovere compiuto e con ferma fiducia.

Così facendo l'esercito rimane giovane e non saremo obbligati a mettere in prima linea uomini vecchi con moglie e figli mentre i giovani, se occorressero, dovrebbero essere prima istruiti.

Per provvedere alla istruzione di più numerose reclute, le scuole militari per ufficiali e sottufficiali saranno aumentate ingrandite; la ricompensa ai sottufficiali dopo dodici anni di servizio, attualmente di mille marchi, sarà portata a millecinquecento; i sottufficiali e i soldati che si raffermano saranno meglio equipaggiati e riceveranno supplementi di soldo.

Tutte queste misure che hanno carattere di urgenza, saranno applicate per la fanteria, la cavalleria e l'artiglieria nell'ottobre del corrente anno; per le armi speciali a mano a mano in parecchi anni.

Gli approvvigionamenti dei varii materiali di guerra saranno accelerati. Sarà anche necessario sviluppare il sistema delle fortificazioni, e verranno domandati crediti per lo sviluppo della flotta aerea e per un miglioramento equipaggiamento del soldato.

Economia e Statistica

COMMERCIO DELL'AFRICA ORIENT. TEDESCA

Ecco il movimento 1912 in milioni di marchi, confrontato con quello del 1911.

	1911	1912	Diff.
Importazione	45.8	50.2	+ 4.4
Esportazione	22.4	31.4	+ 9.–
Totali	68.2	81.6	+ 13.6

E' notevole il forte aumento nella esportazione che nel 1912 fu addirittura superiore del 40% a quello de 1911.

Il che dimostra che questa colonia la quale non ha dato pochi fastidi e grattacapi alla Germania, comincia a fruttare notevolmente con esportazioni di prodotti e materie prime le quali sono per lo più assorbite dalle grandi industrie tedesche.

IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE DELL' OLIO NEL 1912

	Import.	Esport.
Olio di pesce	Q. 68.086	Q. 64
» di oliva	» 31.834	» 298.691
» di lino	» 1.540	» 946
» di cotone	» 183.286	» 49
» di cocco	» 31.305	» .893
» di palma	» 63.678	» 8
» di ricino	» 114	» 5.531
» di arachide	» 29.208	» 73
Oli fissi	» 63.082	» 948
Olio di Trementina	» 32.445	» 186
Oli minerali	» 608.007	» 17.051
Oli di resina ecc.	» 42.467	» 1.368
Oli essenziali	» 114.103	» 15.763

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni o variazioni del caso.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Trattato della Pietra filosofale di S. Tomaso d'Aquino – Casa editrice « Atanor » in Todi.

In una elegantissima edizione stile rinascimento, con iniziali e fregi a ogni capitolo e riquadrature in rosso a ogni pagina, vedono la luce, tradotti per la prima volta in italiano, il famoso trattato della «Pietra filosofale» e quello sull'«Arte dell'Alchimia» entrambi attribuiti a S. Tomaso d'Aquino.

Il dibattito sull'autenticità di questi due trattati del « Dottore Angelico » risale ad epoche remotissime, nè ancora è stato esaurientemente risolto, nonostante efficaci argomenti pro e contro. Essendo l'Alchimia nel Medio Evo scienza non ancora sconfessata dalla suprema autorità ecclesiastica, probabilmente San Tomaso, che era versato in tutto lo scibile, volle conoscerne i segreti, e scrivere di questa dottrina ermetica, tanto più ch'egli fu discepolo del grande Alberto, il famoso monaco domenicano, teologo, filosofo e alchimista rinomatissimo. Ma, ripetiamo, la questione è ben lungi dall'essere risolta.

I due trattati che ora appaiono in veste italiana *De Lapide Philosophica* e *Thesaurus Alchemiae*, (quest'ultimo dedicato a Frate Reginaldo,) fanno parte di una vasta opera che va sotto il titolo generale di *Secreta Alchimiae*, e sono compresi nel volume III: *Theatrum Chemicum*.

In essi si espone la teoria e i procedimenti per la realizzazione di quella che in Scienze occulte vien chiamata la *Grande Opera*, cioè la trasformazione dei metalli per mezzo della pietra filosofale, e alcune teorie alchimistiche che con la grande opera hanno relazione.

Ora noi non crediamo certo che la volgarizzazione di questi trattati gioverà alla conquista della felicità dell'animo, del benessere del corpo e della ricchezza, tutte cose che si asseriva derivassero dalla scoperta della famosa pietra; ma certo per chi si occupa di studi ermetici il graziosissimo volume avrà un grande interesse. Ai due trattati è preposta una introduzione redatta nel solito stile nebuloso di tutti i libri di occultismo comprensibile solo agli Adepti, e spesso – ahimè! – nemmeno a quelli.

Sonetti romaneschi di G. G. Belli — Oreste Garroni, edit. — Roma.

Il nitidissimo volumetto appartiene a quella collezione, edita con tanta cura dal Garroni, la quale si prefigge il nobile scopo di volgarizzare, a mezzo di edizioni economiche, ma ben fatte, le opere dei migliori autori, antichi e moderni.

In un volume doppio (4–5) appaiono i sonetti romaneschi di Giuseppe Gioacchino Belli, il papà più vero e maggiore della nostra letteratura dialettale, il quale con la vastissima produzione, eresse un monumento imperituro a ricordo degli usi, costumi, avvenimenti caratteristici, di tutta la vasta e complessa vita romana nella prima metà del sec. XIX.

Dell'opera del Belli esisteva solamente la magnifica edizione in sei volumi fatta dal Lapi di Città di Castello, edizione, però, che per la sua mole e per il suo costo, è specialmente adatta per chi i sonetti del massimo poeta romano voglia esaminare con profondità di studioso. Ci sembra quindi assai opportuna questa nova ristampa, che raccogliendo i migliori sonetti della fecondissima serie, offre una lettura interessante e piacevole, pur restando ad un prezzo accessibile a tutte le borse.

Il volume s'inizia con una breve nota polemica di A. Castaldo intorno agli incontestabili diritti del pubblico sull'opera del Belli, e contiene inoltre una esauriente biografia critica dettata dallo stesso Castaldo, un dizionarietto romanesco-italiano, un ritratto del poeta e parecchi autografi di lui.

Come si vede una edizione fatta a modo, alla quale non potrà mancare il successo che merita.

Ultime pagine nazionaliste – Scipio Sighele – Flli. Treves, ed. – Milano –

L'autore ha voluto con questo libro affermare la logica del proprio pensiero, dopo aver visto realizzata parte degli ideali per i quali combatte; ed esaminati importanti problemi di politica estera e interna, finisce coll'alludere a nuove battaglie, a nuovi ideali.

Se nelle « Pagine nazionaliste » or sono due anni, egli preludeva al movimento nazionalista e nel volume dello scorso anno « Nazionalismo e partiti politici » integrava il movimento, dandogli dignità filosofica e valore politico, con questo terzo volume, scolpisce la posizione che il nazionalismo ha preso o che – secondo lui – dovrebbe prendere nella vita italiana.

Il valore del Sighele come scrittore è troppo noto, perchè occorra dire con quale efficacia egli sostenga e dimostri le proprie opinioni.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene:

R. D. col quale viene approvato lo annesso regolamento per l'esecuzione della legge 13 luglio 1911 circa provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali.

RR. DD. riflettenti: Erezione in Ente morale – Approvazioni e modificazioni di statuti.

R. D. che scioglie l'Amm.ne della Congregazione di Carità di Galzignano (Padova).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Como, 28 — Si ha da Verderio che stanotte ignoti malfattori penetrarono nella casa della signora Sottocorno, vedova del segretario del Comune. Costei, svegliatasi al rumore, gridò al soccorso, ma fu sopraffatta dai malandrini che la uccisero inferendole parecchi colpi di coltello. Essi si rivolsero quindi contro la domestica e dopo averla freddata, ne nascosero il cadavere in cantina. Compiuto il duplice assassinio, diedero fuoco alla casa.

Nessuna traccia si ha finora degli autori del truce delitto, che, a quanto si crede, sarebbe stato compiuto per vendetta.

COMIZIO AGRARIO DI PIACENZA

(S) **Piacenza,** 28. — Dal 10 al 18 maggio prossimo avranno luogo le feste cinquantenarie del Comizio Agrario di Piacenza alle quali si unisce la Società degli Agricoltori italiani. Interverrà ai festeggiamenti l'on. Luigi Luzzatti il quale parlerà dei problemi riguardanti la *piccola proprietà*.

Ecco il programma:

Sabato 10 maggio ore 8. Inaugurazione della mostra zootecnica interprovinciale e lavori della Giuria.

Domenica 11 maggio ore 10. Proclamazione dei premiati e chiusura della mostra zootecnica.

Mercoledì 14 maggio. Conferenza con proiezioni del prof. F. Zago, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Piacenza « Nuovi orizzonti agrari », ore 14. Convegno della Federazione italiana dei Consorzi agrari e visita alle istituzioni agrarie locali.

Giovedì 15 maggio ore 9. Visita ad aziende agrarie della provincia.

Sabato 17 maggio ore 9 ½. Assemblea del Comizio agrario di Piacenza con discorso dell'on. prof. Giovanni Raineri « L'opera del Comizio agrario nel cinquantennio »; ore 14 Convegno di Economia Montana Conferenza del prof. Ernesto Mirenghi, dell'Istituto Agrario superiore di Perugia; ore 19. Banchetto sociale.

Domenica 18 maggio ore 10. Convegno della Piccola proprietà con discorso dell'on. prof. Luigi Luzzatti; ore 19. Banchetto in onore dell'on. Luzzatti.

Italia Centrale

Firenze, 28 — Giunge notizia da San Colombano a Sestino che la scorsa notte ignoti ladri, penetrati mediante scasso nella chiesa parrocchiale ne asportarono un antico quadro, di valore rilevante, attribuito a Domenico Butti. Gli autori del sacrilego furto sono attivamente ricercati.

Bologna, 28. — Proveniente da Napoli è qui giunto ieri sera, scortato da due carabinieri, Edoardo Lodi, ex-Sindaco di San Giovanni in Persiceto. Il Lodi, come è noto, fu il 14 corr. arrestato a Napoli in seguito al suo ritorno dall'America, dove si era recato per sfuggire alla condanna a 10 mesi di reclusione inflittagli dal tribunale di Bologna per diffamazione.

Appena giunto al carcere, il Lodi venne sottoposto a visita medica. Si crede che egli verrà ricoverato in una casa di salute.

Parma, 28 — Al nostro Sindaco, senatore Mariotti è giunta dagli Stati Uniti d'America l'offerta di 6000 dollari fatta dalla signora Edith Rockefeller perchè siano devoluti alla sottoscrizione per il monumento a Giuseppe Verdi, che Ettore Ximenes sta scolpendo. L'offerta è accompagnata da una lettera entusiastica per il sommo Maestro.

Italia Meridionale

Caserta, 28. — Si ha da Pontecorvo che si è spenta colà in età di anni 106 Suor Maria Lucernari abbadessa delle Suore Benedettine prozia dell'on. Lucernari. Visse sempre in buona salute e conservò fino agli ultimi momenti perfetta lucidità di mente.

Essa era l'ultima superstite di quel secolare monastero delle Benedettine.

Nelle Isole

Messina, 28. — La frana di San Pietro sopra Patti, della quale già vi diedi notizia, continua nel suo movimento. Le fenditure del terreno si fanno sempre più larghe e numerose. Atteso il pericolo imminente, una trentina di famiglie hanno abbandonato, dietro ordinanza del Sindaco, le loro abitazioni. Sul luogo si sono recati parecchi ingegneri. La popolazione è allarmatissima.

Provincia Romana

Genzano, 8. — Ignoti ladri penetrarono stanotte mediante scasso nel negozio del tabaccaio Mancini e ne asportarono carta bollata, sigari e francobolli per un valore di oltre L. 300. L'autorità ha iniziato le indagini per scoprire gli audaci furfanti.

Civitavecchia, 28. – (*Fornari*.) Iersera un gruppo di dimostranti, tosto ingrossato da molti curiosi mosse dalla piazza Aurelio Saffi e si diresse alla piazza principale emettendo grida e fischi. Intervenne la forza pubblica e ne seguirono colluttazioni, durante le quali vennero eseguiti otto arresti, sei dei quali furono mantenuti.

Questa dimostrazione si deve all'allontanamento del prof. Bernabei dall'ospedale, in seguito a proposta della Commissinone ospitaliera incaricate della riforma sanitaria votata dal Consiglio Comunale.

Ronciglione, 28 — Il nostro Sindaco, prof. avv. cavaliere Giovanni Spada ha rassegnato le sue dimissioni per ritirarsi a vita privata. Con un pubblico manifesto egli ha oggi preso congedo dalla cittadinanza, che ne rimpiangerà certamente l'allontanamento. Eletto Sindaco quattro anni e mezzo or sono, a lui si devono il risanamento igienico della città e la rivendicazione dei diritti comunali sulla macchia grossa di Vico, dalla cui conservazione dipende l'avvenire di Ronciglione.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 29 marzo colle stazioni sotto-indicate.

König Wilhelm I, *Sapoia*, *Marmora* e *Scharnhorst*, con Genova e Palmaria — *Rio de Janeiro*, *Napoli* (già *Sannio*) e *Perugia*, con Capo Sperone e Castiadas — *Cedric*, e *Prinzess Irene* con Castiadas e Castel Sant'Elmo — *Maloya*, con Castiadas e Vittoria — *Italia* (Anchor Line), *Canopic* e *Italia* (Navigazione Generale Italiana), con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Mooltan*, con Isola Chiesa e Sferracavallo — *Prinz Heinrich*, con Castel S. Elmo e Forte Spuria — *Caronia*, *Prinz Luitpold* e *Prinzess Juliana*, con Forte Spuria e Taranto — *Dörfflinger* e *Firenze*, con Taranto.

Esposizioni e Congressi

ESPOSIZIONE COLONIALE

(S). **Genova,** 28. — E' intendimento del Comitato dell'Esposizione coloniale del 1014 che la mostra delle antiche Colonie Genovesi nel levante non debba essere una sterile e vana esaltazione di antiche glorie genovesi, ma un monito a riconquistare quella importanza economica che avevano saputo affermare le gloriose Repubbliche marinare del medio evo in quel levante Mediteraneo, in cui la nostra era la lingua del commercio in tutti gli scali mercantili, dove fiorivano numerose colonie e fondaci e quartieri in cui tenacemente si riproducevano le istituzioni, le magistrature, gli usi genovesi, dove persino le chiese, gli edifici, le mura, le torri conservano l'impronta dello stile genovese, cosicchè consoli, Balii, mercanti, artieri e soldati sentivano tutta la fierezza tutto l'orgoglio della patria lontana.

Fotografie, vedute panoramiche, affreschi, carte geografiche e piante, rilievi plastici dovranno riprodurre perciò i luoghi dove sorsero le antiche colonie del Mar Nero e dell'Azoff, dell'Egeo e del Mare di levante, i ruderi delle costruzioni che ancora resistono all'ala edace del tempo e che mostrano ancora gli stemmi di S. Giorgio.

E, mentre gli studiosi potranno ammirare raccolti i cimeli portati in Genova dagli antichi mercanti e guerrieri, i documenti storici, i portolani e le carte geografiche della Gazaria e della Goxia, della Mingrelia e della Soria, i ritratti dei grandi amiranti della Superba si cercherà di suscitare l'interesse del pubblico presentandogli i modelli delle galee e dei navigli, figure plastiche rivestite dei costumi usati dai funzionari dai marinai e dagli artieri coloniali del medio evo e si tenterà di organizzare cortei che riproducano le feste popolari, civili, religiose del tempo, od episodi storici.

I ricordi gloriosi del passato, così rievocato, contribuiranno certamente a riaffermare nel pensiero e nell'animo di tutti gli italiani il concetto che le prore delle nostre navi debbano più di frequente dirigersi in quei paesi che possono maggiormente sviluppare la loro vita economica e che in un avvenire più o meno lontano, possono diventare gli sbocchi del commercio asiatico, quando le ferrovie moderne seguendo le antiche vie carovaniere, metteranno capo nel ponte Eusino e sulle coste dell'Anatolia e di Soria, nuovamente animando gli antichi mercati.

Drammi di terra e di mare

INONDAZIONI NEGLI STATI UNITI

(S) **New York,** 28 — Cincinnati è minacciato dalle inondazioni. La circolazione dei treni si è fatta difficilissima. Le truppe si recano in tutta fretta a Minneapolis, dove molti arresti di saccheggiatori sono stati eseguiti.

Secondo un giornale locale, 600 persone sarebbero morte a Columbus capitale dell'Ohio.

— Ieri è stato proclamato lo stato d'assedio a Dayton, dove gli agenti di polizia hanno ucciso a colpi di revolver un ladro in flagrante. (*Benissimo*).

— Un treno al giorno arriva da Cincinnati a Dayton e questo basterà probabilmente ad assicurare il rifornimento dei viveri sino a quando le acque siano diminuite o permettano di ristabilire la circolazione dei treni.

(S) **Washington,** 28. — La Commissione militare di Hamilton (Ohio) ha annunciato al Dipartimento della Guerra che l'argine di Livoston si è spezzato e che Dayton si trova così minacciata da un aggravamento del disastro. Il Ministro della Guerra si reca nell'Ohio; il Presidente della Confederazione la raggiungerà, se la sua presenza potrà essere utile.

(S) **New York,** 28. — Le ultime notizie giunte iersera recano che grandi inondazioni minacciano anche il Kentucky, la Virginia del Nord e dell'Ovest e la Pensilvania dell'Ovest.

Le acque hanno già invaso una parte di Pittsburg e di Whelling. Il Governatore di Indianopoli ha proclamato lo stato d'assedio, avendo la popolazione cominciato a saccheggiare i negozi.

Secondo i telegrammi da Kansas, il Missisipi ingrossato dalla piena dei suoi affluenti è salito di 37 piedi e mezzo. La piena continua nel corso superiore dell'Houdson, del Mohawk e del Tennessee.

Nello Stato di New York le inondazioni cagionano gravi danni.

Da Dayton si annuncia che 300 persone sono perite negli incendii. Cento cadaveri sono già stati trovati tra le macerie.

Il Governatore dell'Ohio ha ricevuto comunicazione telegrafica dal Sindaco di Chillicote che 500 persone sono perite nell'inondazione.

A Zanesville un fiume d'acqua di 54 piedi percorre le vie principali. Vi sarebbero almeno cento morti.

(S) **New York,** 28. Secondo le ultime informazioni si ritiene che il numero delle vittime su tutti i territori inondati non oltrepasserà i duemila. Sono state ritrovate a Dayton sane e salve centinaia di persone che si credevano perdute.

Il numero dei morti a Dayton non oltrepasserà forse i duecento, a meno che non vi siano altre vittime, ciò che è possibile nel quartiere estero, nella parte nord della città.

Quantunque i viveri manchino, finora nessuno è morto di fame.

Si ritiene che a Dayton vi siano 75.000 persone senza ricovero e 15.000 case siano invase dalle acque. I danni a Dayton sono valutati a 25 milioni di dollari.

La situazione della Virginia occidentale diventa grave. Anche la popolazione della Pensilvania orientale è soggetta a grandi privazioni. Molte miniere sono state chiuse a causa delle inondazioni avvenute.

In questo Stato, nell'Ohio, nell'Indiana, nella Virginia occidentale, nella Pensilvania, nello Stato di New Jork, nel Kentucky e nell'Illinois il servizio ferroviario è immobilizzato. I danni avvenuti sulle linee sono valutati a 25 milioni di dollari.

Il Governatore dell'Ohio crede che le perdite nello Stato oltrepassino quelle prodotte dal terremoto di San Francisco

VITTIME DELL'AVIAZIONE

(S) **Verdun,** 28 — Il tenente aviatore Bressard che partecipava ad una manovra volava questa mattina ad un'altezza di 800 metri, allorchè si udì una denotazione. L'apparecchio precipitò al suolo. Il tenente rimase ucciso sul colpo.

(S) **Tokio,** 28 — Un dirigibile e quattro aeroplani ritornavano all'*hangar* dopo avere volato alla presenza dei membri del Parlamento allorchè un monoplano cadeva da una altezza di circa mille piedi. I tenenti Tokuda e Kimara che lo montavano rimasero uccisi. Anche il dirigibile ha avuto un'incidente, ma nessuno è stato ferito.

TEATRI ed ARTE

Il quartetto Polo a « S. Cecilia »

Il quartetto milanese, che prende nome da quell'eletto artista che è Enrico Polo, un vero violinista di tempra, interprete geniale, esuberante di sentimento e di passione, ha ritrovato ieri dinanzi all'aristocratico ed elettissimo pubblico, recatosi al concerto, nella Sala accademica, le più vive simpatie.

Oltre il Polo, primo violino, furono assai apprezzati il secondo violino Soragna, la viuola Rock e il violoncello Moro.

L'intero programma, composto con vero senso d'arte, fu assai applaudito: piacquero in especial modo l'adagio del quartetto in *la min.* di Schumann; il minuetto del quartetto in *do min.* di Boccherini, e il tema con variazioni del quartetto in *la magg.* di Glière.

— Venerdì 11, alle 16, nella Sala accademica, 2° concerto di musica da camera: pianista G. V. Visconti; violoncellista A. Certani.

CONCORSO FRA GLI STUDENTI DI MUSICA

Il R. Istituto musicale « L. Cherubini » di Firenze bandisce il seguente concorso:

E' aperto un concorso fra *gli studenti presentemente incritti alle scuole dei R.R. Conservatori di musica di Napoli, Milano e Palermo, dei Licei musicali di S. Cecilia di Roma, e Parma, e del R. Istituto musicale di Firenze*, per la composizione di una cantata in memoria di Giuseppe Verdi, sulle prime tre strofe dell'Ode di Giovanni Tecchio, pubblicata il 27 gennaio 1901.

La cantata dovrà essere ad una sola voce e orchestra.

Per la composizione dell'orchestra, per quanto si riferisce al numero rispettivo dei diversi gruppi di strumenti ed alla loro qualità, é concessa piena libertá di scelta al concorrente, purché la totalità degli esecutori non superi la cifra di 45; ed uguale libertà é concessa per la scelta della voce cantante.

Il concorso sarà giudicato da una commissione, composta dei maestri comm. Giovanni Tebaldini, dottor Bernhard Scholz e Renato Brogi.

L'autore premiato riceverà dalla Presidenza del R. Istituto una medaglia commemorativa d'oro, appositamente coniata, inoltre la composizione giudicata degna del premio sarà eseguita pubblicamente a cura dell'Istituto nella sala dei concerti, con facoltà all'autore di assumerne la direzione.

Le composizione da presentarsi al concorso dovranno essere scritte intelligibilmente in partitura e corredate di una riduzione per canto e pianoforte. Esse non dovranno portare il nome dell'autore, ma essere distinte con una *epigrafe* ripetuta sulla sopraccarta d'una busta suggellata, entro la quale sarà chiuso un biglietto col nome, cognome e domicilio del concorrente, ed un attestato firmato dal direttore dell'Istituto cui detto concorrente appartiene, dichiarante l'anno del corso di composizione al quale presentemente appartiene.

Soltanto la busta relativa alla composizione premiata sarà aperta; le altre, risoluto il concorso, saranno restituite sigillate, insieme con le relative composizioni, a chi riporterà la ricevuta di consegna.

La segreteria ne rilascerà ricevuta alla persona che le presenti.

SPORT

Club alpino italiano. — Domani avrà luogo una gita al Monte Rinsaturo (m. 1110) di cui ecco l'orario-programma:

Partenza da Roma (Termini) in ferrovia ore 5.55 – Arrivo stazione Valmontone ore 7.20 – Arrivo a piedi ad Artena ore 8.30 – Arrivo a Rocca Massima ore 11.30 – Arrivo alla vetta del Rinsaturo ore 13.20 – Partenza ore 14.30 – Arrivo a Cori ore 16.40 – Partenza per la Stazione di Cori ore 18 – Partenza in ferrovia ore 18.55 – Ritorno a Roma ore 20.45.

(Si può in due ore andare direttamente da Rocca Massima a Cori). Il preventivo della spesa è di L. 10, colazione non compresa. Guiderà il socio Leva.

Foot - Ball. — Domani alle ore 3 pomeridiane, allo Stadio nazionale sul viale Flaminio fuori P. del Popolo, avrà luogo una grande partita di foot-ball di campionato nazionale fra le squadre del Naples F. C. di Napoli, e la 1ª della Lazio.

L'incontro sarà interessantissimo match per il valore degli elementi inglesi e svedesi che compongono la squadra del Naples.

Vi sono posti distinti e gradinate comuni per tutti di miti prezzi.

PODISMO

A Juvisy ha avuto luogo il *cross-country* delle cinque Nazioni. L'Irlanda ha dichiarato *forfait*, per cui si trovavano in linea solo le squadre della Francia, dell'Inghilterra, della Scozia e del paese di Galles. Il percorso di 16 km. consisteva in quattro giri dell'aerodromo di Juvisy ed in tre incursioni.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. *Giovanni Bouin*, francese, in 51' 52" e 2/5; 2. E. Glover, inglese, in 52' 33"; 3. Jacques Keyser, francese, in 53' 10"; 4. G. Lee, inglese, in 53' 10" 2/5; 5. G. Lauvaux, francese, in 53' 26" 4/5; 6. C. Voss, inglese, in 53' 37" 3/5; 7. H. D. Baldwin, inglese in 53' 45" e 2/5; 8. G. C. Wallack, scozzese, in 54' 10"; 9. W. Scott, inglese, in 54' 32"; 10. H. E. Saunderson, inglese, in 54' 46" 3/5; 11. A. Kerr; 12. M. Arbidi; 13. W. J. Tucker; 14. A. Craig; 15. W. Bolton; 16. E. Stead, 17. S. S. Watt; 18. J. W. Templeman; 19. L. Panteox; 20. F. Antrobus; 21. M. Lalaimode; 22. R. Vignaud; 23. E. Davies; 24. E. Granger; 25. J. Arthurs; 26. B. Allel; 27. J. Jones, 28. A. Mac Donald; 29. E. G. Hill; 30. W. Millard; 31. n. S. Williams; 32. G. Mac Kenzie.

Classifica delle squadre: 1ª Inghilterra con 38 punti, 2ª Francia con punti 61, 3ª Scozia.

TIRI AL PICCIONE A MONTECARLO.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 28 (*Gindre*). — Ecco i risultati della recente gara per il premio di Capo S. Giovanni (*handicap*) cui presero parte 40 tiratori coll'esito seguente:

Sigg. M. Padovani a 29½, Langhendonck a 20 metri, Roberts a 31 metri e conte De Ortenburg a 25½ uccidendo 8/8. I primi si dividono 6.040 fr.

Altra *poule* vinta dai sigg. Lurati, Lahovary. L'oggetto d'arte offerto dall'*International Sporting Club* è stato vinto dal conte O. Czernin.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE - IX SEZIONE PENALE

Pres. cav. Polloni – *P. M.* cav. Rubbiani – *Difesa* on. Barzilai, avv. Fabrizi e Levi.

Il processo contro l'ammiraglio Gozo

Ieri si svolse il processo a carico del contrammiraglio Nicola Gozo, che la mattina del 12 corrente, in via del Tritone, oltraggiava il Ministro della marina on. Leonardi Cattolica.

Il Gozo arrestato dopo poco, fu rinviato al giudizio per rispondere di oltraggio e violenze in persona di un pubblico ufficiale e a causa delle sue funzioni.

A sua discolpa il comm. Gozo addusse che l'on. Leonardi Cattolica gli aveva più volte promesso d'*imbarcarlo* per poi essere in grado di essere nominato vice ammiraglio e invece lo aveva collocato in posizione ausiliaria.

Questo fatto lo aveva talmente turbato che la mattina del 12 aveva perduto la ragione e si era lasciato trasportare dall'ira.

In udienza il Gozo ha ripetuto quanto sopra e sostenendo che il Ministro commise in suo danno una vera ingiustizia.

Furono sentiti parecchi ammiraglio fra cui Canevaro, Faravelli e Reynaudi, i quali, pur stigmatizzando in modo assoluto l'atto commesso dal Gozo, ritennero che il collocamento in posizione ausiliaria del Gozo stesso non fu un atto giusto.

Il *P. M.* chiese che il Gozo fosse condannato a 9 mesi e a lire 500 di multa.

Il Tribunale condannò il Gozo a 3 mesi e 10 giorni di reclusione e a lire 250 di multa col beneficio della condanna condizionale.

E' necessario

rimanere ammalati quando si ha un'età avanzata?

Disgraziatamente si constata che l'uomo e sopratutto la donna, giunti ad una certa età, si lasciano andare allo scoraggiamento appena la loro salute non è più completamente perfetta. Si lamentano, non reagiscono, non si curano, pretendendo che sarebbe inutile, e finiscono sempre col dire: « Sarebbe inutile, sono troppo vecchio. » Questo stato mentale è assai increscioso e non è basato su nulla. Molte persone di una certa età, senza avere il vigore di venti anni sono ancora piene di risorse ed un buon tonico sarebbe sufficiente per rimetterle in piedi. Nel mantenere il sangue in istato di purezza e di forza risiede il segreto della verde vecchiaia, come pure nell'osservare le regole dell'igiene e della sobrietà.

Per mantenere il sangue in istato di purezza, di forza, basterà, al minimo sintomo di debolezza, di prendere le Pillole Pink che dànno sangue, forze e stimolano il funzionamento di tutti gli organi.

Molte persone di età assai avanzata ci hanno scritto: « Appena mi sento un po' debole prendo le Pillole Pink durante qualche giorno e immediatamente mi sento bene. »

Il signor Sebastiano Scacco, maestro elementare, sessantacinquenne, via S. Giuseppe, n° 3, Licodia Eubea (Catania) ci ha scritto in questo senso:

« Vari anni fa ha avuto l'influenza e di poi la mia salute mi ha turbato a varie riprese. La cura delle Pillole Pink mi ha sempre fatto molto bene. Perciò appena sento che non sto più completamente bene, prendo le pillole Pink durante qualche giorno ed immediatamente tutto ritorna in buono stato ed ho un buon periodo di tranquillità. »

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte la farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

Novità, Varietà, Aneddoti

Un club di centenari

Il *Journal* ha da Nagasaki che si è costituito da poche settimane al Giappone, ad iniziativa del conte Okouma e di alcuni amici suoi, un club di centenari.

I regolamenti sono assai severi. Soltanto le persone che contano oltre 90 anni possono far parte del club.

Sono digià noverati oltre 50 membri, dodici dei quali hanno superato i 110 anni.

Bisogna dire che l'aria del Giappone giova molto alla longevità.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 29 Marzo 1913 — S. Eustachio

Leva il sole alle 6.0 – Tramonta alle 6.29

Leva la luna alle 1.57 m. – Tramonta alle 10.13 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 28 marzo 1913 — ore 12

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-4.5	sereno	Nizza	11.0	1/2 cop.
Ambur.	3.0	piovoso	Zurigo	1.5	sereno
Vienna	3.8	nebbioso	Costant.	16.1	coperto
Madrid	7.0	coperto	Malta	14.7	id.
Berlino	6.2	id.	Atene	16.4	id.

in Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	12.0	coperto	l. mosso	14.8	10.4
Torino	7.6	piovoso	—	13.0	6.6
Milano	8.8	coperto	—	15.0	6.9
Venezia	8.7	id.	calmo	15.7	8.2
Bologna	9.6	1/2 cop.	—	15.1	6.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.6	1/4 coperto	calmo	13.8	10.0
Firenze	6.8	coperto	—	15.3	5.6
Roma	10.0	sereno	—	20.3	9.8
Bari	12.2	coperto	calmo	22.6	11.0
Napoli	13.8	id.	l. mosso	21.0	12.8
Milazzo	—	—	—	—	—
Chieti	10.6	coperto	—	18.0	10.2
Palermo	13.2	id.	calmo	16.0	5.1
Messina	14.2	id	l. mosso	19.0	12.0
Cagliari	13.0	id.	mosso	20.0	8.0

Probabilità: venti moderati occidentali al Sud e settentrionali altrove; cielo vario con qualche pioggia al Sud; mare mosso e qua e là agitato lungo le coste meridionali e sicule.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 758.1, Termometro centigr. massima 19.4 – minima 0.8 — Umidità relativa 42 - assoluta 6.43 — Vento a mezzodì N Stato del cielo: sereno

Sciarada

Cerca il *primo* nè chiostri silenti;
Sullo rive dei fiumi il *secondo*
E l'*intero* fra mezzo ai sapienti.

Spiegazione del giuoco precedente:
BITONTO

STATO CIVILE

Matrimoni dal 22 marzo 1913

Santilli Giulio scenditore con Orlandi Margherita
Dionisio Emanuele negoziante con Ballanti Romlia
Accoroni Emilio impiegato con Finocchio Petronilla
Morigi Giovanni commesso con Bartolomei-Bastoni Filomena
Crescenzi Orazio commesso con Cappucci Pintalina
Berni Romeo rappresentante con Bartulli Attilia

Matrimoni del 26

Vegnetti Fausto insegnante con Pittaluga Rosaria
Mariotti Enrico muratore con Carlini Antonia
Paolucci Ottavio farmacista con Tritiencci Anna
Pasini Giuseppe spazzino con Battifoglia Carmela
Giacomini Ciro parrucchiere con Trojani Anna Maria
Rosi Luigi meccanico con Cilli Cesira
Mariotti Giovanni stagnaro con De Maria Luisa
Fabietti Guglielmo stuccatore con Andreotti Olga
Di Palma Luigi cuoco con Fieno Margherita
Del Sordo Rufino pollarolo con Ermini Annunziata
Poce Manfredi commerciante con Appolloni Adriana
Di Balsano Augusto lucidatore con Negri Angela
Leonardi Riccardo elettricista con Leonardi Elvira
Baruffi Domenico bracciante con Magnoni Emilia

Matrimoni del 27

Bompani Augusto carrettiere con Di Domenico Giuseppina
Giuliani Filippo cuoco con Rey Colette
Ruggeri Sante tranviere con Bernabei Giuseppina
Della Seta Ugo professore con Medina Gemma
De Francisci Giuseppe stuccatore con Sabatini Giuseppina
Grisoli Cassio meccanico con Lommi Adele
Marcovecchio Umberto marmista con Valletta Elvira
Spagnolo Umberto commesso con Cassiceme Vittoria

Nati e morti denunziati il giorno 25 Marzo 1913
Nati 65 compresi 2 nati morti
Morti 19 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Mina Maria fu Stefano Salerno 46 nub
Ricci Bernardo fu Vincenzo Grottamare 74 sarto con
De Bellis Paolo fu Carlo Roma 55 tipografo ved
Michi Gentile fu Arrigo Roma 64 con Di Cori
Scali Cecilia fu Ferdinando Siena 52 con Verna
De Martino Rosa fu Luigi Napoli 63 nub
Trojani Filomena fu Giovacchino Vivaro Romano 70 ved De [illegible]
Del Prete Rosa fu Angelo Frascati 26 nub
Caporossi Vincenza fu Luigi Tivoli 58 con D'Alfonso
Marro Pietro di Bacchisio Nuoro 26 contadino cel
Crinelli Palmira fu Giovanni Perugia 52 con Ghetti
Brizielli Rosa fu Luigi Ficulle 33 con Devoti
Galli Pietro fu Luigi 48 operaio con

La famiglia del

Comm. Prof. FEDERICO GARLANDA

ringrazia profondamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore col loro intervento alle onoranze funebri e con l'invio di fiori, di telegrammi e di lettere.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Finanze – 31 marzo – Concorso a 15 posti di segretario di ultima classe nel Ministero.

Macerata – *Municipio* – 31 marzo – Ampliamento edificio L. 108.390

S. Bartolomeo del Cerro – *Municipio* – 31 marzo – Costruzione stradale L. 83.428.

Ministero agricoltura – 29 marzo – Provvista stampati e modelli pel ministero della Marina L. 120 mila

Ministero Istruzione – 31 marzo – Concorso per professore ordinario alla cattedra di filosofia teoretica nella R. Università di Padova.

– Concorso a sei borse di perfezionamento all'estero negli studi della lingua e letteratura francese.

Ministero Marina - 1 Aprile Provvista di fanali elettrici per illuminazione delle RR. Navi - L. 90 mila.

Ancona - *R. Prefettura* - 3 Aprile – Costruzione stradale - Lire 140.395.

Ministero Lavori Pubblici - 4 Aprile - Sistemazione banchine e costruzione di un molo nel porto di Portotorres - L. 2.432 mila

Cosenza R. Prefettura - 5 aprile - Costruzione stradale presso Bisegnano - L. 96 mila.

Torino - *Costruzioni d'artiglieria* 5 Aprile - Provvista di Rame in pani - 1° lotto L. 132 mila, 2° lotto L. 24.200

Verona, Roma, Vercelli Palermo, Consigli notarili - Sono vacanti i posti di notaio in Grezzano, S. Vito Romano, Palazzolo Vercellese, Palermo, Piana dei Greci, Prizzi, Marineo, Lisserquino.

Ministero Finanze – 7 aprile – Fornitura di 36 mila tonnellate di sale marino granito.

Spezia, R. Arsenale – 7 aprile – Provvista di ferro omogeneo in verghe trapezoidali per barre di graticola. L. 40 mila.

Genova, Municipio – 7 aprile – Vendita terreni L. 106.800.

Eboli, Municipio - 7 Aprile - Costruzione edifici scolastici L. 220 mila.

Nuoro municipio – 7 aprile – Costruzione edificio scolastico L. 109.462.

Brescia, R. Prefettura – 8 aprile – Manutenzione ed escavazione dei porti di Desenzano - Maderno e Gargnano. L. 43 mila.

Genova, Municipio – 8 aprile – manutenzione stradale. L. 130 mila.

Catanzaro, R. Prefettura – 8 aprile – Costruzione stradale presso Vazzano. L. 110 mila.

Ministero Lavori Pubblici – 10 aprile – Costruzione strada comunale presso Mazzeca. L. 108.832.

Bassano, Municipio – 10 aprile – Adattamento ex convento ad uso uffici municipali. L. 86 mila.

Pavia, R. Prefettura – 10 aprile – Appalto quinquennale del servizio pagamento nel circondario idraulico di Pavia. L. 108.140

Benevento, Montagna, Municipio – 10 aprile – Costruzione edificio scolastico.

Ordinamento dei Corpi militari della R. Marina

La relazione dell'on. Giovanelli Edoardo al disegno di legge « Ordinamento dei Corpi militari della R. Marina » rileva che le prime norme dell'ordinamento generale della R. Marina risalgono al regio decreto del 1° aprile 1861, che porta la firma del conte di Cavour. Esse durarono inalterate per diciassette anni e più e così fino a quando fu promulgata la legge 3 dicembre 1878, n. 4610, serie 2ª, formulata dai Ministri Brin e Di Brocchetti, del primo dei quali porta la firma.

Questa legge è tuttora in vigore colle lievi e parzialissime modificazioni che le furono apportate dalle leggi 19 giugno 1888, n. 5465, 30 giugno 1889, n. 6155 e 6 luglio 1911, n. 647, nei riguardi degli ufficiali del Corpo Reale equipaggi e meccanici.

Non è da meravigliare se dopo la esperienza di quasi sette lustri, si propongono modificazioni nell'ordinamento della R. Marina.

***

La relazione continua constatando che una prima ed importante innovazione proposta alla legge vigente col disegno in esame, è la separazione assoluta degli ordinamenti legislativi che si riferiscono al personale civile.

Di quest'ultimo il disegno di legge non si occupa e la relazione ministeriale fa comprendere che trovasi predisposto un disegno di legge per l'ordinamento del personale civile da presentarsi entro breve termine al Parlamento.

La Giunta crede di potersi associare al pensiero che ha informato la separazione delle norme regolatrici del reclutamento, della carriera, delle funzioni, di tutto quanto insomma si riferisce al personale militare della marina dalle norme che disporranno intorno al personale civile, il cui reclutamento, carriera e mansioni hanno ben poche analogie con quelle del personale militare.

La separazione dei precetti legislativi riferentisi alle due classi di personale sarà attuata colla approvazione di questo disegno di legge, che si riferisce al solo personale militare e che lascia ad altra legge il compito dei provvedimenti. che riguardano il personale civile.

A questa prima modificazione dell'art. 1 della legge del 1878, che si riferiva tanto al personale militare quanto al personale civile, l'articolo primo del disegno di legge, rifentesi ai soli Corpi militari, ne aggiunge un'altra in quanto distingue in due gruppi questi ultimi. Nel primo comprende i Corpi militari di Stato maggiore generale, del Genio navale, il Corpo sanitario militare marittimo e del Commissariato militare marittimo e nel secondo gruppo comprende il Corpo Reale Equipaggi, il quale consta dei sottufficiali graduati e comuni delle categorie marinai, timonieri, cannonieri, torpedinieri, radio-telegrafisti, aiutanti, meccanici, fuochisti, operai, semaforisti, infermieri, musicanti e trombettieri, nonchè il personale degli assistenti del Genio navale, con ordinamenti speciali per questi ultimi.

***

La disposizione sostanziale modificativa contenuta in questo art. 1° è quella che abolisce di fatto gli ufficiali del Corpo Reale Equipaggi. Nè sotto l'impero del Reale decreto del 1861 e della legge del 1878 furono creati ufficiali del Corpo Reale Equipaggi, la cui istituzione si è realizzata colla legge del 17 giugno 1888, n. 5465, completata colla legge del 30 giugno 1889, n. 6155.

Già in occasione della preparazione della legge del 1888 la Commissione parlamentare aveva sollevato seri dubbi in ordine alla opportunità di questa istituzione che venne segnalata siccome contenente il germe di danni e di pericoli, massime quando si volessero trarre gli ufficiali del Corpo Reale Equipaggi dai sottufficiali del Corpo medesimo.

In fatto poi la legge mancò e mancherebbe quasi interamente di pratica esecuzione per molti motivi e principalmente perchè gli ufficiali reclutati in tal modo vennero e verrebbero colpiti dai limiti di età prima di poter liquidare la pensione sulla media degli stipendi del grado superiore ed anzi molte volte accadeva che essi venissero a conseguire un assegno di pensione inferiore a quello a cui avrebbero avuto diritto rimanendo nel grado inferiore di maresciallo, mentre poi colla promozione a sottotenente venivano effettivamente a conseguire meno di quello che conseguivano rimanendo nel grado di maresciallo, e se la legge del 27 giugno 1909, n. 375 ha rimossa la sovraindicata incongruenza circa l'ammontare delle pensioni, nessuna disposizione intervenne ad escludere l'altra relativa agli assegni di carriera.

***

L'art. 1 della legge comprende nel Corpo di stato maggiore generale gli ufficiali macchinisti e la Giunta nulla trova ad osservare in contrario, poichè basta per un momento osservare la importanza delle loro mansioni e la enorme efficienza delle macchine nelle navi odierne per convicersi che ben a ragione si comprendono nel Corpo di stato maggiore gli ufficiali, che presiedono agli impianti ed hanno la direzione dei meccanismi importanti e delicati e pur nello stesso tempo così potenti, che danno moto e vita alle piccole e grandi navi della marina da guerra.

Le disposizioni del disegno di legge, le quali si riferiscono agli ufficiali macchinisti, a parere della Giunta servono a coronare degnamente quel complesso di provvedimenti che furono sanciti colle leggi 13 luglio 1910, n. 430 e 6 luglio 1911, n. 647. Ed alle relazioni ministeriali e parlamentari, che precedettero siffatte leggi, ci riferiamo eziandio, pur invocando le considerazioni svolte nella relazione che precede questo disegno di legge, per giungere alle conclusione che meritino la vostra approvazione quelle proposte che sono dirette a consacrare il meritato prestigio della carica ed a disciplinare le mansioni degli ufficiali, che presiedono all'impianto ed all'esercizio dei complicati, potenti e delicati apparati motori delle navi da guerra.

***

Le disposizioni del disegno di legge che si riferiscono al Corpo sanitario contengono le discipline pel reclutamento degli ufficiali sanitari, permettendo di assicurare almeno venti medici ufficiali di complemento ogni anno alla marina, ove troveranno speciali vantaggi.

Diciamo subito che viene, come per altri Corpi, posto a capo di quello sanitario un tenente generale medico riducendo ad un solo maggior generale i due proposti nelle tabelle annesse al disegno di legge.

Con siffatta modificazione si serve meglio ai precetti della gerachia militare e si equipara il Corpo sanitario militare della marina, anche in questa parte, agli altri Corpi militari e Corpo sanitario militare dell'esercito.

La riforma degli attributi del Corpo di Commissariato e la conseguente riduzione dell'organico di questo Corpo rappresentavano una necessità vivamente caldeggiata dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sulla marina, ed è inspirata anche ad un voto del Senato che il Governo prese impegno di adempiere. La riforma di questo Corpo è unita con l'altra che sarà oggetto del disegno di legge sui personali civili al quale si fa riferimento col disegno di legge attuale. Il Commissariato, con i nuovi attributi, resta spogliato di ogni funzione contabile e viene ad assumere il completo servizio tecnico-amministrativo di intendenza della flotta, conforme alle sue naturali e tradizionali mansioni. Perciò la riforma medesima rappresenta anche una elevazione di questo Corpo, il quale pure avrà una responsablità di servizio propria e nettamente definita. Nè le riduzioni al quadro organico arrecheranno nocumento agli ufficiali, perchè, come nella relazione è detto, tutti gli eccedenti saranno trasferiti negli impieghi civili, in conseguenza delle riforme amministrative che avranno completa esplicazione con l'altro disegno di legge; nè alcun danno deriverà alla carriera degli ufficiali, attualmente iscritti nel ruolo perchè, come è detto all'articolo 31, il loro avanzamento continuerà ad aver luogo normalmente sino a tanto che non interverrà l'altra legge che sistemerà gli eccedenti, cioè gli ufficiali non compresi nel nuovo ruolo militare.

E la Giunta, pur riservando a tempo opportuno ogni giudizio sulla riforma presentata col disegno di legge sul personale civile, non può negare la sua approvazione alle disposizioni del disegno di legge che si riferiscono al Corpo del Commissariato militare.

Appena occorre notare che le modificazioni ad alcune delle disposizioni del disegno di legge sono tenuissime e quasi di pura forma.

***

Importante invece è quella che si propone all'articolo 26, dettata dal proposito di evitare il danno del collocamento a riposo di molti ufficiali in modo quasi precipitoso, con danno loro e del servizio. ed il quadro organico del personale fatto presente alla Giunta, dal quale risulta il grande numero di ufficiali colpiti dalle disposizioni del disegno di legge e collocati a riposo, ha persuasa la Giunta ad accordare il suo voto favorevole alla proposta modificazione.

Le altre disposizioni transitorie tendono al rispetto non solo dei diritti acquisiti dal personale, ma accordano ancora facilitazioni ed equi compensi e la Giunta non ha difficoltà di proporvene l'approvazione.

Riassumendo in rapida sintesi gli intendimenti che si vorrebbero conseguire colle principali disposizioni del disegno di legge e che si ebbero in mira nel redigerlo dopo una esperienza più che trentennale, crediamo di potere formulare le seguenti proposizioni.

Si volle in primo luogo procedere alla separazione assoluta ed organica delle norme relative al personale militare della marina da quelle che dovranno provvedere al personale civile e la convenienza, a non dire la necessità, di questa separazione si appalesa evidente appena si consideri alla diversità fra l'una e l'altra specie di personale nei riguardi del reclutamento, della carriera, delle funzioni, della disciplina e di quanto si riferisce agli stipendi ed al collocamento a riposo coi relativi assegni.

Si volle in secondo luogo separare in diversi gruppi il Corpo degli ufficiali e dei militari inferiori, parimenti per riguardi di reclutamento e di carriere e di collocamento in quiescenza.

Si volle limitare la carriera degli appartenenti al Corpo Reale Equipaggi al grado corrispondente a quello di maresciallo maggiore dell'esercito ed eliminare la categoria dei furieri, anche in conformità dell'analogo parere espresso dalla Commissione di inchiesta per la marina.

Si volle chiamare a far parte del Corpo di stato maggiore della marina, quello degli ufficiali macchinisti che hanno un posto importantissimo nel governo delle navi da guerra e che per coprire degnamente tale posto debbono compiere non meno importanti corsi teorico-pratici per essere chiamati a far parte del corpo degli ufficiali macchinisti.

Si volle dare stabile assetto al corpo sanitario militare marittimo utilizando gli ufficiali medici militari di complemento.

Si volle riformare secondo i dati tecnici dell'esperienza l'ordinamento ed il funzionamento del corpo del Commissariato militare marittimo.

Si volle provvedere alle necessità dei servizi radiotelegrafici da non molto tempo impiantati, riunendone il personale in una sola categoria del Corpo reale equipaggi che comprende già moltissime categorie di specialisti e lo stesso si fece per gli assistenti del Genio navale.

Si vollero infine determinare norme precise pel reclutamento e pel funzionamento dei vari corpi della marina militare, determinandone le attribuzioni, le competenze e le responsabilità conseguenti.

***

E per ultimo si vollero proporre disposizioni transitorie per effetto delle quali la eliminazione di speranze e le lesioni di interessi, inevitabili nel passaggio da un sistema all'altro di ordinamento organico e di trattamento, fossero ridotte al minimo per qualità quantità ed anche in questo compito le proposte del Governo ebbero favorevole accoglimento non solo, ma in pochi casi una doverosa integrazione per parte della Giunta, che vi propone l'approvazione del disegno di legge colle poche e lievi modificazioni ed aggiunte che essa credette di apportare, d'accordo coi ministri proponenti.

Il conflitto balcanico

La presa di Adrianopoli

(S). **Adrianopoli**, 28. — Il Re di Bulgaria è entrato in automobile in città, accompagnato dai due principi e dai generali Savoff, Ivanoff e Hatscho Petrow.

Dopo un giro per la città dove è stato entusiasticamente acclamato, il Re si è recato con i Principi e col seguito al *Club* militare dove sono detenuti Sciukri pascià con lo Stato maggiore generale turco.

Il Re ha assistito alla sfilata delle truppe dopo di che ha ricevuto Sciukri pascià, il quale gli ha consegnato la sua sciabola, che il Re gli ha però restituita con alcune parole d'encomio.

(S) **Adrianopoli**, 28. — L'entrata del Re dei Bulgari ad Adrianopoli ha avuto luogo ieri a mezzogiorno senza alcun apparato, conformemente alla volontà del Sovrano.

La scorta reale era formata dalle truppe che avevano preso i forti. Il Re è stato acclamato con indescrivibile entusiasmo. I prigionieri turchi si inchinavano al suo passaggio.

Dopo aver visitato le fortificazioni, il Re ha passato in rivista l'esercito vittorioso ed ha elogiato le truppe per la loro eroica condotta.

Le truppe hanno risposto con *urrà*.

Il Re ha poscia visitato le ambulanze provvisorie dove erano stati raccolti i feriti, trattenendosi con gli ufficiali e i soldati che si trovavano al suo passaggio. Il Sovrano è passato infine in mezzo alle truppe schierate.

Il Re ha dato ordine di distribuire il più rapidamente possibile alla popolazione, senza distinzione di razza, e di religione, viveri e soccorsi, ed ha incaricato i medici militari di percorrere senza ritardo i vari quartieri della città per alleviare i più urgenti bisogni.

Per ordine del Re il genio militare riparerà nella corrente settimana il ponte sull'Arda, che serve alla strada ferrata di Costantinopoli.

Sciukri pascià ha fatto saltare tutti gli arsenali e incendiato tutte le provviste di Adrianopoli.

(S) **Salonicco**, 28 — In occasione della presa di Adrianopoli è stata cantato un *Te Deum* nella chiesa di Santa Sofia.

Assistevano alla cerimonia le autorità militari e civili di Bulgaria, di Grecia e di Serbia. Quindi ha avuto luogo una rivista delle truppe bulgare fra l'entusiasmo della popolazione.

Ha avuto luogo il battesimo del primo vapore che lo Stato bulgaro mette in servizio nel Mare Egeo. Il piroscafo acquistato dalla Bulgaria da un armatore sarà addetto al porto di Dedeagatch ed ha avuto il nome di *Belmoreiz*.

◆ (S) **Adrianopoli**, 28. La linea ferroviaria sarà riparata stasera fino al ponte sull'Arda e fino da oggi i treni potranno circolare fino a un chilometro e mezzo dalla stazione di Adrianopoli.

Il Direttore delle Ferrovie ha ordinato l'invio di farine acquistate a spese dello Stato.

Il Direttore delle Poste prende le misure necessarie per il ristabilimento del servizio.

La situazione della popolazione della città conquistata sembra non essere stata così disperata quanto era dipinta. Le privazioni non dovettero essere molto grandi.

Prima di arrendersi i turchi hanno incendiato un deposito di grano.

E' stato scoperto un deposito di farine. La farina rinvenuta è stata distribuita ai poveri. Parecchie case sono state danneggiate.

Nessuna epidemia infierisce in città.

Molti turchi, prima di costituirsi prigionieri, hanno spezzato i loro fucili. Anche parecchi pezzi d'assedio sono stati danneggiati. Sono stati fatti saltare depositi di munizioni. I cavalli sono stati uccisi con colpi d'arma da fuoco a bruciapelo, perchè non cadessero nelle mani dei vincitori.

Per ordine di Sciukri pascià la stazione radiotelegrafica e i proiettori furono distrutti. Le truppe bulgare e una parte delle truppe serbe sono accasermate nella città: il loro morale è eccellente. le autorità hanno preso tutte le misure utili per assicurare un perfetto ordine. I consoli se ne sono dimostrati soddisfattissimi.

IL GIUBILO A SOFIA.

(S). **Sofia**, 28 — Le manifestazioni patriottiche sono continuate ieri per tutta la giornata. I dimostranti percorrono le vie con bandiere degli Stati alleati.

L'IMPRESSIONE A COSTANTINOPOLI

(S) **Costantinopoli**, 28 — La notizia della caduta di Adrianopoli, che non era ancora stata divulgata ufficialmente ha prodotto grande impressione nella popolazione turca. Grande tristezza regna alla Porta.

Si credeva che la città potesse resistere molto tempo ancora.

IL MINISTRO DELLA GUERRA AL RE

(S) **Sofia**, 28 — Il Ministro della guerra ha diretto al Re il seguente dispaccio.

«La presa della fortezza di Adrianopoli è una corona imperitura che la Provvidenza ha concesso al valoroso esercito bulgaro, il quale col suo coraggio ha dimostrato che esso proviene da un popolo degno di ammirazione per la sua sobrietà e la sua perseveranza. Il successo, che merita una pagina d'onore nella storia militare del mondo intero, è dovuto anzitutto all'opera instancabile della Maestà vostra nel preparare l'esercito e renderlo degno di tali imprese».

IL BOTTINO DI ADRIANOPOLI

Vienna, 28 — La *N. Fr. Presse* ha da Sofia: Per le operazioni dinanzi ad Adrianopoli sono state impegnate in totale 40 ore; sono stati fatti 51.000 prigionieri tra i quali 18 pascià oltre Sciukri pascià, quattro generali di divisione ed otto generali di brigata in totale 1220 ufficiali.

Inoltre sono stati presi 54.000 fucili, 620 pezzi di artiglieria ad una grande quantità di mantelline. Si dice che tra i prigionieri si trovino 64 ufficiali tedeschi, 18 ufficiali rumeni e 6 belgi.

I SERBI AD ADRIANOPOLI

(S) **Belgrado**, 28 — Il *Pressbureau* pubblica: Due divisioni serbe con cavalleria presero parte al combattimento dinanzi ad Adrianopoli i soldati di cavalleria serbi erano 1200, mentre quelli bulgari erano soltanto 120 e furono proprio i serbi quelli che entrarono per i primi ad Adrianopoli.

Il Presidente del Consiglio montenegrino Martinovich ha inviato al Presidente del Consiglio serbo il seguente dispaccio:

La Presa di Adrianopoli rimarrà per sempre nei fasti gloriosi del valoroso esercito serbo.

Il presidente del Consiglio e il Ministro degli esteri di Grecia hanno espresso al Ministro serbo ad Atene le loro più cordiali felicitazioni per la presa di Adrianopoli, nella quale l'esercito serbo ha esplicato una così grande azione.

Il Presidente del Consiglio Pasic ha risposto inviando ai due Governi calorosi ringraziamenti.

LA RESA DI CIATALGIA.

(S) **Costantinopoli**, 28 — I combattimenti hanno continuato tutta la giornata a Ciatalgia.

Gli avversari conservano le loro posizioni eccetto che nella posizione di Buikchekmet, dove l'ala turca comandata da Enver bey si è avanzata.

Il Governo ha deciso di sostituire prossimamente Turkan pascià, Ambasciatore a Pietroburgo.

PER SCUTARI.

◆ (S) **Cettigne**, 28. Il comandante di Scutari ha rifiutato di autorizzare l'uscita della popolazione civile, adducendo la mancanza di ordini da Costantinopoli.

Il Ministro di Austria-Ungheria ha fatto un nuovo passo insistendo perchè il bombardamento non sia ripreso, finchè l'Ambasciatore austro-ungarico non ottenga dalla Porta l'autorizzazione per l'uscita della popolazione civile.

L'Austria-Ungheria dichiara di avere intenzione, dopo essersi messa d'accordo colle Grandi Potenze, di trasmettere, mediante un parlamentario, istruzioni definitive al Comandante di Scutari.

A SALONICCO

(S) **Salonicco**, 28 — Si assicura che le trattative con la Bulgaria per l'acquisto della linea di raccordo con Dedeagatch hanno avuto un esito favorevole e che è stato già firmato il protocollo in proposito.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 28 — Un piccolo distaccamento inviato da Albanassan ha incontrato a sud del fiume Schkomoube, verso Liouschna, un distaccamento di truppe turche tre volte più numeroso provvisto di artiglieria e di mitragliatrici. I serbi l'hanno nondimeno vigorosamente attaccato. Il combattimento è durato dall'alba alle 11: ma il nemico è stato respinto con gravi perdite: sono stati fatti prigionieri 325 soldati turchi con otto ufficiali; le perdite dei serbi ascendono a 60 uomini fuori combattimento. Vi sono fra essi due capitani feriti.

Si crede che si tratti di una parte delle truppe di Giavid Pascià, il quale ieri aveva aperto trattative per la propria resa.

L'ARCIVESCOVO DI ANTIVARI SMENTISCE LE TORTURE AI CATTOLICI.

(S) **Cettigne**, 28. — L'arcivescovo di Antivari, interviatato ha fatto la seguente dichiarazione: In seguito alla domanda telegrafica che il Console del Montenegro a Roma mi aveva diretta per sapere se le notizie dei giornali relative ai martirii inflitti ai cattolici del distretto di Dulcigno erano vere, assunsi a Dulcigno informazioni, dalle quali risulta che tali notizie non sono fondate. Chiesi pure informazioni al Governo, il quale mi dette risposte negative e categoriche.

Ho in conseguenza risposto al Console che nessuna tortura era stata inflitta ai cattolici.

Intanto, avendo appreso che vi erano state conversioni nei distretti di Giacova e di Ipek, sebbene tali distretti non siano sotto la mia giurisdizione, ma sotto quella dell'arcivescovo di Prizrend, ho subito telegrafato al Governo montenegrino per protestare energicamente e per chiedere che le autorità impediscano immediatamente tali conversioni.

Il Governo reale mi ha risposto che ha dato ordini in questo senso e che ha inviato un Commissario speciale per eseguire una severa inchiesta, far conoscere che i convertiti, che volessero riprendere la loro antica religione possono farlo liberamente e che se le autorità sono colpevoli, il Governo le punirà in modo esemplare.

Vedi 5. pagina

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA

Interessanti dati statistici

E' sorprendente lo sviluppo della produzione agricola nell'Argentina, e l'esportazione dei cereali per l'estero segnò una progressione impressionante.

Mentre nei due primi mesi del 1912 l'esportazione di frumento, mais, lino e avena era stata di 379.060 tonn., nello stesso periodo del 1913 raggiunse la cifra di tonn. 1.748.662.

Ai 28 febbraio u. p. la Cassa di Conversione aveva una esistenza aurea di scudi 240.090.660.

L'agitazione agraria

La stampa di tutta la Repubblica si occupa diffusamente dell'agitazione agraria, che si allarga e si acuisce nei centri agricoli più importanti.

I primi movimenti si verificarono l'anno passato nelle colonie agricole di Santa Fè e nelle colonie poste al sud della Provincia di Cordova; poi si estese alle colonie della Provincia di Buenos Ayres ed ai territori della Pampa Centrale.

Ora il movimento è generale e dovunque le popolazioni rurali si agitano e si stringono in fasci e leghe di resistenza, allo scopo di ottenere che i proprietari delle terre diminuiscano i canoni d'affitto ed abbandonino tutte quelle forme di sfruttamento, che hanno reso disagiata l'esistenza dei lavoratori del suolo.

Qualche risultato si è già ottenuto; in parecchie località si sono modificati i contratti agrari, in senso favorevole ai coloni.

Della grave questione si è occupato pure il Governo centrale. Si sono fatte inchieste; si è constatata la presenza del male, e si stanno studiando i mezzi per eliminare possibilmente le cause dell'agitazione alla quale non sono però estranei elementi sistematicamente perturbatori.

BRASILE.

Due gravi fatti.

I giornali di Rio, fra i quali *A Noite*, dànno relazione di un ammutinamento che avrebbe avuto luogo nel 1° e 3° e 4° reggimento di artiglieria. Si sarebbe impegnato un breve combattimento e la repressione violenta sarebbe costata varie vittime.

L'origine del moto militare secondo *A Noite* dovrebbe ricercarsi nella pessima qualità dei generi alimentari somministrati alla truppa.

Quasi contemporaneamente avveniva a Teodoro lo scoppio d'una polveriera. La notizia del disastro fu tenuta celata dal Governo, ma *A Noticia* afferma che vi furono 50 soldati morti e 150 feriti. Dalla stampa officiosa si è voluto attribuire lo scoppio ai calori eccessivi della stagione, ma i giornali indipendenti osservano che la polveriera era costrutta parecchi metri sotto terra, dove non possono risentirsi gli effetti del sole in modo da incendiare le polveri.

Si sa che i danni dello scoppio sono rilevantissimi: il rumore fu sentito a cinque chilometri di distanza; fracasso di vetri e caduta di comignoli: uno stabilimento di tessuti ha sofferto danni ingenti.

Tubercolosi e vaiuolo.

Il giornale *A Noite* annunzia che in soli 24 giorni nella città di Rio Janeiro si sono verificati 428 casi di tubercolosi.

Il vaiuolo incrudelisce nella città di S. Paolo, malgrado gli energici provvedimenti presi dalle autorità sanitarie e la vaccinazione gratuita ordinata dal municipio in tutte le farmacie.

Bisogna tener presente che ogni anno nei mesi di calore soffocante le note malattie che affliggono il Brasile assumono proporzioni straordinarie.

Il X Congresso internazionale di Geografia

LA PRIMA ADUNANZA GENERALE

Compiuta ieri l'altro la solenne cerimonia inaugurale in Campidoglio — ben degna ed opportuna sede per un augurale saluto che nel nome d'Italia e di Roma fu portato ai rappresentanti di tutte le Nazioni civili in cospetto del Re, dei Ministri dello Stato e del primo Magistrato cittadino — oggi il Congresso si è ritrovato nelle severe mura della celebrata Università romana per iniziare i propri lavori nelle aule sacre allo studio ed all'impartizione del pensiero scientifico e della dottrina.

Al piano superiore dell'Archiginnasio è stata approntata la sede delle adunanze generali, che si svolgeranno al mattino, riservando al pomeriggio quelle singole di sezioni per le quali furono preparate sale minori.

I congressisti — e fra essi gentili signore che conservano negli occhi come un'incantata meraviglia per l'abbacinamento di sole in mezzo a cui, scendendo da nordici freddi paesi, si son trovate irraggiate in questa ridentissima primavera romana — cominciano a giungere ancor prima delle 9. Essi si disperdono per gli ampi portici, visitando le sezioni servizi aggregati al Congresso, le sale di scrittura, ecc. ecc.

Il Lago di Balaton

Alle 9.30 il pres. march. on. Cappelli sale alla presidenza, assistito dal comand. Roncagli, ed apre la seduta che è numerosissima di intervenuti. Fungono da segretari il prof. Rodizza, il dott. Arzi ed il prof. Piano.

Il prof. Novarese fa subito alcune comunicazioni: egli partecipa notizia dell'invito fatto dal Comune di Roma ai Congressisti di intervenire ad un ricevimento

---

8 Appendice del POPOLO ROMANO 8

VIE TENEBROSE

ROMANZO

di **FEDERICO M. WHITE**

Versione italiana di Filicina Lanza

CAPITOLO IV

Tacita intesa

Carl Moler era già in casa quando arrivò Alice. Egli era più amabile del solito, quanto poi a Mr Draycott sebbene stesse meglio non sarebbe sceso ancora per un giorno o due.

— Credete che sia meglio per lui non uscire dalla camera? — chiese Alice.

— Più o meno – rispose Moler – poichè non gli vieto di camminare ed io stesso lo condurrò fuori del bosco dietro la casa, ogni pomeriggio.

Alice ascoltava inquieta chè proprio nel bosco ella aveva dato appuntamento a Russel Cleuch. Non poteva suggerire dei cambiamenti Moler senza destare dei sospetti e perciò decise di trovarsi all'appuntamento un po' prima dell'ora fissata per poter avvertire l'amico di Ugo.

— Sono meno dolorosi gli accessi ora?

— Non così forti come prima – spiegò Moler – E' un caso strano che m'interessa molto ed ho la speranza di venirne a capo e forse è una fortuna per Mr Draycott che io mi trovi qua.

— Lo conoscete da molti anni!

— Oh no, Miss Kearns, da un anno al più. L'ho conosciuto a Parigi......

— Davvero! Mi pareva che il mio tutore avesse detto che vi siete conosciuti nell'Argentina ma forse sbagliò.

Moler si morse le labbra con collera ed ebbe un lampo negli occhi.

— Prima a Parigi e poi nell'Argentina.

Alice lasciò la sala facendo un gesto d'indifferenza. Quell'uomo mentiva ma dopo tutto che le importava? Aveva delle altre cose a cui pensare fra le quali l'appuntamento con Russel Clouch nel pomeriggio seguente.

Appena finita la colazione Alice se ne sgusciò fuori ed andò nel bosco un'ora prima dell'ora fissata. Russell non c'era ma il bosco non era vuoto, un pittore vi aveva rizzato il suo cavalletto e stava a dipingere con lena. Malgrado le sue preoccupazioni Alice non potè reprimere un sorriso pensando all'esasperazione di Draygott quando trova va qualcuno nel bosco. Quanti inocui passegiatori erano stati cacciati! ed ora eravi quel pittore, povero lui quando Draycott l'avesse visto.

E Draycott appariva appunto allora pel sentiero appoggiato al braccio di Moler. Alice si nascose facilmente fra il folto delle piante e lo andava osservando. Egli era pallido ed il suo sguardo esprimeva il terrore, ma nel vedere il pittore intento al suo lavoro gli occhi di lui ebbero un lampo di collera.

— Guardate Moler – esclamò – guardate quel l'intruso che se ne sta così tranquillo come se il bosco appartenesse a lui. Dev'essere anche lui una spia!

— Lasciatelo in pace – disse Moler – E' un artista che male può farvi?

Ma Draycott non si acquietò per questo ed avanzandosi sempre più incollerito prese il disgraziato pittore per la spalla. Questi gli rivolse uno sguardo sorpreso.

— Via di qua – ruggì Draycott – via subito, o sguinzaglierò i mie cani contro di voi. A me questo. – e la sua mano afferrò la tela, ma il pittore pronto glie la ritolse. L'accesso di collera aveva esaurito Draycott che si ritrasse affranto appoggiandosi a Moler ed insistendo perchè questi pigliasse la tela e la gettasse al di là della siepe. Il pittore sfidò Moler a fare una cosa simile. ma questi pigliata la tela l'aveva buttata a terra. Un momento dopo Moler era disteso supino vicino ad essa, tentando invano di liberarsi dalla stretta del pittore. Questi rideva.

— Siete andato troppo lontano, mio caro – disse l'artista con voce allegra – Non faccio nulla di male, ma se per caso desiderate qualche soddisfazione ecco il mio biglietto.

Moler, burbero, prese il biglietto ma appena gettati gli occhi su di esso il suo contegno mutò e le sue labbra abbozzarono un sorriso.

— Draycott, abbiamo commesso uno sbaglio enorme – disse – Questo signore è Mr. Russell Bassett, che aspettavo da due giorni. Le mie umili scuse, signor Bassett. Se Mr. Draycott non fosse così ammalato non sarebbe accaduto nulla di tutto questo; ora lo riconduco a casa e vi raggiungo fra pochi minuti. Dove siete sceso? All'albergo del villaggio? Mio caro signore, voi dovete essere nostro ospite e manderemo subito a prendere le vostre valigie.

Moler si affrettò a ricondurre Draycott a casa e Mr. Bassett di sedette nuovamente davanti al cavalletto, tranquillo come se non fosse successo nulla.

Appena solo, tolse dalla tasca una lente e prese ad esaminare la tela, poi con delle forbici tagliò di essa un pezzettino quadrato e lo mise in serbo in una scatoletta. Alice intanto era uscita dal suo nascondiglio ed egli avendola scorta si tolse il cappello, stendendo la mano.

— Credo che cerchiate me signorina Kearns – disse.

— Non saprei – balbettò Alice – vi dev'essere qualche errore perchè io aspettavo Mr Russell Clench e voi invece vi chiamate Bassett.

— Il mio *nom de guerre* – rispose lui faceto – Vi spiegherò poi, per ora vi basti sapere che io sono veramente Russell Cleuch, pronto ai vostri comandi.

Il tono dello straniero era alquanto scherzoso ma tuttavia Alice sentì la convinzione che egli dicesse la verità. Un uomo così pieno di risorse e così padrone di sè.... ecco appunto ciò di cui aveva bisogno Alice. Ella si era aspettata di trovare un uomo di mezza età ed invece Russell Cleuch, forse in causa del suo travestimento appariva giovane, ma la voce era chiara e risoluta e le linee del mento mostravano forza e risolutezza.

— E' davvero romantico – riprese Alice – Non avrei mai creduto di trovarmi sotto un *alias*.

— Mia cara signorina, pensate che ho da trattare con due consumati furfanti. Come farò a batterli tutti e due non saprei dirvelo per ora perchè so soltanto che Moler odia Draycott e questi lo ricambia della stessa moneta e che Moler, venuto per qualche giorno, s'è invece radicato qui. Vi sono dei segreti che bisogna scoprire. E' chiaro che Moler li conosce e ne approfitta per fare un ricatto su Draycott ed il saper questo è già un punto a nostro favore. Ora noi dobbiamo cercar modo di separare quei due.

Alice pendeva dalle labbra di lui, sollevata dall'aver trovato un consigliere simile.

— Avete già formato qualche piano di condotta

— Non ancora e l'ho fatto di proposito desideravo di studiare prima la piazza. Ha ancora i suoi accessi regolari Draycott, se ne sta ancora chiuso in camera per alcuni giorni di seguito?

— Lo stesso. Strano è che tanto lui quanto Martin Faber.....

— Sì, sì, so quel che volete dire, ma forse non vi parrà così strano in seguito. Vi siete formata qualche teoria?

— Una dozzina al giorno per lo meno – sospirò Alice – La mia è una vita orribile: non sono timida nè paurosa eppure sento i mie nervi incominciare ad essere scossi. Questo luogo mi opprime; son certa che accadrà qualche cosa di spaventoso Vi sono dei giorni in cui Draycott diventa pericoloso e sento che finirà per uccidere qualcuno. Deve aver commesso qualchecosa e teme di venire scoperto, Sostiene di venire dall'America e pure tutti gli avvenimenti succeduti da anni in Inghilterra e riportati dai giornali, gli sono familiari e per di più scopro ogni tanto che egli sa anche di cose succedute qua nei dintorni, tempo fa. Quando si tradisce così è furibondo contro sè stesso. Qualche volta penso che, avendo scoperto che Faber aveva fatto un testamento in suo favore egli sia venuto segretamente ed abbia ucciso il suo benefatore. Voi riderete di me, pure......

— Non faccio nulla di simile, cara signorina. Dalle indagini che ho fatte per conto mio, direi che potrebbe essere preso in considerazione quanto dite. Forse Faber fu indotto ad assicurarsi per una somma così vistosa e, dopo pagato il primo premio restava un anno intero al cospiratore per agire. Non mi stupirei che voi aveste ragione e vedremo di assicurarcene mentre io sono qua.

— Sono più che contenta di avervi trovato disse Alice con sincerità – Perchè avete riposto con tanta cura quel pezzetto di tela?

Clench scosse la testa gravemente.

— Ah! lo vedremo in seguito. Ho teso una piccola trappola ed il sorcio vi è incappato e non sarebbe impossibile che quel pezzettino di tela fosse capace di far impiccare Raimondo Draycott.

(Continua)

in Campidoglio per questo anno, poi ricorda alcune particolarità inerenti alle gite proposte per i geografi attraverso l'Italia.

Il dott. prof. Luigi Loczy di Budapest ha quindi la parola per la sua esposizione. L'oratore – asciutta figura di scienziato, chiuso in una irreprensibile redingote, gli occhiali d'oro a velare uno sguardo vivido e indagatore – inizia il suo dire presentando alla riunione i saluti cordiali dei geologi ungheresi e fa voti per il miglior successo dei lavori, porgendo alla presidenza un messaggio ispirato a questi sentimenti, che l'Istituto e la Società geologica ungheresi gli hanno commesso di presentare.

Cessati gli applausi con cui è accolta la gentile manifestazione, il prof. Loczy imprende la sua trattazione.

L'aula si fa improvvisamente buia e sullo schermo bianco cominciano a succedersi le proiezioni che accompagnano l'interessante relazione. L'oratore comunica gli studi compiuti dalla Società geografica ungherese sul lago Balaton, cominciati nel 1891, ora completati e quasi integralmente pubblicati in una serie numerosa di volumi che vengono presentati in omaggio al Congresso. Il Loczy dà breve notizia dei lavori compiuti; descrive la situazione del lago che nella regione terziaria ungherese si estende ai piedi dei monti Batlong con una superficie di 600 km.; constata i cinque differenti tipi morfologici che si riscontrano nei dintorni di Balaton, indi più ampiamente parla delle più immediate vicinanze del lago che offrono materia di studi interessanti sulla formazione delle correnti, dei banchi di sabbia, della torba, degli stagni e paludi. I differenti tipi geologici del paesaggio costituiscono una grande varietà di bellezze notevoli che attirano non solo una grande massa di visitatori e villeggianti, ma offrono materia di studio di alto interesse scientifico.

La dotta conferenza fu avvivata da un continuo svolgersi di proiezioni che hanno sviluppato, come in una *féerie* meravigliosa, strani spettacoli naturali, montagne dirute, colline contòrte, sponde e insenature di sogno, paesaggi magici, rupi quasi diaboliche, strambi ossi collinosi, vedute tutte singolarmente interessanti. L'oratore che ha parlato più di un'ora e che alla fine è assai applaudito, è seguito dal prof. Cirillo Overbergh di Bruxelles che riferisce sul tema

La geografia umana.

Dopo essersi domandato perchè la geografia umana non abbia incatenato l'attenzione pubblica come la geografia fisica, ravvisa il bisogno di fare della geografia una scienza essenzialmente umana, necessaria anche per la corrente migratoria che non deve esser più mossa dal solo desiderio dello sfruttamento del paese conquistato, sibbene da quello di portare ai popoli di razza inferiore la civiltà necessaria alla nuova vita.

Il prof. Overbergh dà conto quindi dell'opera svolta da un'istituzione internazionale sedente a Bruxelles la quale ha iniziato collo studio della razza negra il suo lavoro inteso a coordinare tutte le notizie che completino la conoscenza di quella razza in ogni sua manifestazione e per ogni futura ragione civile, opera poderosa il cui metodo, quando fosse applicato a tutti i paesi, darebbe risultati infinitamente efficaci pel progresso dell'umanità.

L'oratore, che si è mostrato oratore fine, brillante ed elevato, è calorosamente applaudito.

Si passa così al tema della

Esplorazione norvegese nelle Spitzberghe

su cui riferisce il dott. O. J. Shattum, vice-presidente della Società geografica di Christiania.

Dopo aver riassunto le scoperte geografiche fatte dai balenieri norvegesi nelle Spitzberghe, l'oratore viene più specialmente a parlare dei recenti lavori topografici e geologici eseguiti da Jsachsen, Hoel, Holmsen Staxrud ed altri esploratori norvegesi nella parte occidentale di quell'arcipelago. Dal 1906, ogni anno nelle Spitzberghe occidentali si recano una o due spedizioni le prime, quelle degli anni 1905 e 1907 a spese del Principe di Monaco, le altre sei a spese dello stato o di privati.

Tutte quante hanno riportato un ricco materiale di altissimo interesse scientifico che in parte è già stato pubblicato. Per opera di questi lavori norvegesi, completati con quelli degli svedesi e dei russi, l'arcipelago è la regione più conosciuta di quante si trovano nell'Oceano polare artico. La esplorazione norvegese continuerà anche nell'estate del corrente anno e probabilmente anche in seguito.

Dopo la conferenza, assai applaudita, numerose proiezioni fotografiche commentarono le parole del l'oratore mostrando le varie formazioni geologiche di quelle isole.

In ultimo l'on. Cappelli espresse agli oratori la gratitudine dell'assemblea per gli studi profondi da essi compiuti a contributo delle progresso delle scienze.

BANCHE e SOCIETA'

CREDITO ITALIANO

(S) **Genova,** 28 — Oggi ebbe luogo a Genova l'Assemblea generale degli azionisti del Credito Italiano.

L'assemblea approvò la relazione del Consiglio e del Collegio Sindacale e il Bilancio, deliberando di distribuire un dividendo di lire trenta per azione che è pagabile a partire del 31 corr. Furono rieletti gli Amministratori e i Sindaci effettivi uscenti.

Banco di Sicilia

Situazione	*al 10 marzo*	*al 20 marzo*
Cassa	L. 58.400.000	L. 58.300.000
(Specie met. mil	54,0)	54,3)
Portafoglio s/ p. ital.	» 51.300.000	» 52.600.000
Anticipazioni	» 8.300.000	» 8.900.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/o)	» 21.800.000	» 22.000.000
Circolazione	» 90.500.000	» 91.500.000
Debiti a vista	» 30.700.000	» 29.200.000
Depositi in c/c fruttifero	» 15.300.000	» 14.700.000
Rapporto della riserva metallica alla circol.	67,18 %	67,10 %

Assemblee di Società Anonime

CONVOCAZIONI PEL MESE DI APRILE

1 « Sylos » di Venezia – Venezia
» Italiana di elettrochimica – Roma
» Officine elettromeccaniche – Genova
2 Credito fondiario sardo – Milano
» Miniere di Montecatini – Milano.
5 Industrie Saccardo – Schio
6 Ferriera di Novi Ligure – Novi Ligure
» F.lli Ingegnoli – Milano
» Carrozzeria Calore – Padova
» Suvini e Zerboni – Milano
7 Westernelectric Italiana – Roma
8 Banca Tirrena – Livorno
9 Acquedotto Leccese – Roma
» Navigazione sul lago di Garda – Milano
» Cartiere Bernardino Nodari – Venezia
10 « Bundy » fonderia in ghisa – Milano
» Alessandro Manzoni – Milano
11 Nazione prodotti chimici – Genova
» « Alfa » forniture d'acciaio – Genova
17 Il Giuba per la coltivazione dei terreni nella Somalia – Roma
30 La Fondiaria – Firenze

COKE

QUALITA' EXTRA – BELLA PEZZATURA
caricato con forcali
OTTIMO PER FORNI, CALORIFERI
STUFE, CUCINE ECONOMICHE
Fornaci da calce e laterizi

L. 55 la tonn. franco Officina
» 60 » franco domicilio (a carico [illegible])

Società Anglo-Romana
14 Via Poli Servizio Coke
Telef. 8-66

Consiglio Comunale

Seduta del 28 Marzo — Presidenza Ballori

Alle 21.25, in assenza del Sindaco Nathan, il prosindaco Ballori apre la seduta.

Dopo l'approvazione del verbale

Ballori dà lettura di un telegramma di condoglianze inviato al Sindaco di Atene in occasione dell'uccisione del Re di Grecia e della risposta ricevuta dal primo magistrato della capitale di Grecia.

Dopo di che si passa alle interrogazioni.

Per una serata futurista al « Costanzi »

Tonelli, al consigliere Vella che interroga l'on. assessore dell'Uff. VI sui provvedimentoi che intende adottare per ottenere che l'impresa del *Costanzi* mantenga gli impegni contrattuali assunti col Comune e tuteli la dignità del massimo teatro lirico romano, largamente sovvenzionato col bilancio cittadino, dice che l'interrogazione è assai vaga; l'Amm.ne nel formulare la convenzione stabilì che la dote al *Costanzi* fosse pagata in quattro rate posticipate. Non crede che vi sia una ragione plausibile per sospendare la dote.

All'oratore non sembra la dote troppo larga, anzi assai modesta, poichè quasi tutte le città danno 150 mila lire annue ed anche più ai teatri d'opera. Roma non offre invece che 80 mila lire, gravando la sovvenzione con non lievi esigenze.

Sono state date infatti 12 opere, fra cui due, anzichè una, tra quelle vincitrici del concorso. In questo periodo poi il teatro lirico versa in una grave crisi.

A Roma fortunatamente tale disagio si risente meno che altrove. Anche a Milano, ove è il massimo teatro lirico, non hanno dato che 6 opere soltanto.

Le rappresentazioni popolari sono riuscite veramente gradite e quindi ritiene che l'impresa non sia venuta meno affatto agli obblighi assunti. Termina dicendo che l'Amm.ne la quale ha il diritto di tutelare i propri interessi, non può però entrare negli interessi dell'impresa del *Costanzi*.

Il *Costanzi* non è proprietà del Comune, e però, quando l'impresa ha soddisfatti i doveri assunti verso il municipio, è libera di adoperare il teatro come vuole.

Se l'Amm.ne intervenisse in certe cose rischierebbe di sentirsi dire: Signori, son cose che non vi riguardano.

Vella non è soddisfatto della risposta dell'Assessore Tonelli. Il teatro lirico, egli dice, è ormai un centro di cultura pubblica e come tale deve essere ben tutelato. Esamina l'art. 8 della convenzione, in cui, mentre è detto che gli artisti delle prime rappresentazioni debbono continuare a cantare anche in tutte le repliche, di fatto invece nelle rappresentazioni popolari l'impresa ha sempre sostituito i cantanti in modo indecoroso e con generale disgusto.

Si lamenta che sono stati numerati i posti di galleria e che se ne è aumentato il prezzo.

Venendo poi alla parte *futurista* del suo discorso, dice che egli non fa questione di futurismo, bensì una questione di dignità del teatro Costanzi. Egli vede in quell'episodio futurista la tendenza commerciale dell'impresa del *Costanzi* e ritiene che l'Amm.ne sia stata debole nel permettere di dare a pagamento uno spettacolo indecente.

Tonelli replica negando che le rappresentazioni popolari siano state date con artisti diversi da quelli che hanno preso parte nelle prime rappresentazioni; se qualche volta ciò è avvenuto, si deve attribuire al fatto che anche i cantanti sono talora soggetti ad ammalarsi.

Dimissioni del consigliere Silvestre

Ballori dà lettura di una lettera del comm. Silvestre in data 19 febbraio con la quale invia le dimissioni dalla carica di cons. com.le.

E' la seguente:

« 17 Febbraio 1913

On.le Sindaco

La prego voler comunicare all'on. Consiglio le mie dimissioni da consigliere.

Con osservanza

dev.mo
Giuseppe Silvestre »

Le dimissioni, votate a scrutinio segreto, sono naturalmente approvate con 47 voti favorevoli su 48 votanti.

L'esercizio provvisorio.

Terminata la votazione **Esdra** chiede giustamente l'epoca in cui verrà finalmente discusso il bilancio.

Ballori. assicura che quanto prima le bozze del bilancio torneranno dalla tipografia e che avendo ormai la Commissione, che ha esaminato il bilancio, compiuto i suoi lavori, i fascicoli saranno in breve distribuiti ai consiglieri.

Con questa assicurazione viene approvato l'esercizio provvisorio anche pel mese di aprile.

Si discutono quindi varie proposte di lieve importanza.

Per le casette di Porta Metronia.

Esdra e **Cancellieri** chiedono che si discuta sollecitamente la mozione relativa alle casette di Porta Metronia da troppo lungo tempo presentata.

Ballori dice che riferirà il loro desiderio all'on.le Sindaco

Un breve tumulto.

Uno del pubblico, un abitante delle casette di Porta Metronia.

Si agita esprimendo ad alta voce segni di protesta pel differimento della discussione della mozione. Gli urli di costui provocano naturalmente l'energico intervento del tenente delle guardie municipali, il quale, preso per le braccia il disturbatore lo mette fuori la porta. Gli altri compagni del protestante intervengono e con alte grida tentano di circuire il bravo ufficiale che ha compiuto il suo dovere

Tutti i consiglieri escono dal pretorio, alcuni dei quali in omaggio sempre alla democrazia disapprovano l'operato del tenente Catelli, il quale secondo loro, avrebbe dovuto lasciar vociare l'importuno disturbatore.

Finalmente mercè l'energico intervento dell'assessore Ballori, la calma viene ristabilita e così si torna a discutere, anzi ad approvare varie proposte di lieve importanza.

Spettacolo della girandola.

Zerbini, a nome della parte socialista del Consiglio, dichiara che l'intiero gruppo voterà contro la proposta, anche perchè non ritiene conveniente che l'Amm.ne spenda per la girandola 20 mila lire, mentre poi non può soddisfare alle giuste richieste di varie classi di dipendenti com.li

Palomba è entusiasta della proposta e si duole anzi che non si possa spendere di più.

Falchi crede sarebbe bene impiegare in migliori opere la somma di 20 mila lire.

Bentivegna difende la proposta e crede che se si facesse un *referendum* tutti i cittadini sarebbero d'accordo nel desiderare la girandola.

Forse non sarebbero favorevoli coloro che sono abituati a godere altri spettacoli.

Messa ai voti la proposta è approvata a grande maggioranza.

Sulla proposta relativa alla costruzione dei mercati di rivendita e costituzione del relativo mutuo di Lire 873.050 sorge discussione a cui prendono parte i consiglieri *Zerbini, Luciani, Corsini, Testa,* e *Ferrari.*

Bentivegna dà le spiegazioni del caso difendendo la proposta, che, messa ai voti, è approvata.

Sulla proposta relativa al concorso per i posti di maestra giardiniera parla *Musanti* a cui rispondono gli assessori *Mondaini* e *Bongarzoni*, difendendo quest'ultimo il bando di concorso.

Dopo breve discussione la proposta è approvata.

Alle 24½ la seduta è tolta.

***

Erano presenti i consiglieri:
Albini, Amadei, Anzi, Arrelli, Ballori, Bandini, Bentivegna, Bucio, Bidolli, Bongarzoni, Bonomi, Bracchi, Cagiati, Cancellieri, Canti, Cardarelli, Cassetti, Caruso, Chiappa, Corsini, De Angelis, Della Seta, Esdra, Falchi, Ferrari, Franzetti, Galanti, Gamond, Giuliani, Griffi, Guadagnoli, Guastalla, Levi, Luciani, Miceni, Mondaini, Musanti, Nisscolino, Orano Occhialini, Pagliarini, Palomba, Pavoni, Pocc, Raimondi, Salvarezza, Sesoni, Staderini, Sterlini, Testa, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vella, Vercelloni, Villa, Wanderlingh, Zerbini.

Interrogazioni.

Il consigliere Pavoni ha presentato la seguente interrogazione:

« Chiedo d'interrogare l'on. Amm.ne per conoscere le ragioni per le quali ancora non si pensi neppure ad iniziare opera per ottemperare all'obbligo imposto al Comune dall'art. 229 del nuovo regolamento per la esecuzione della legge comunale e provinciale, approvato con R. D. 11 febbraio 1911 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 aprile successivo: l'obbligo cioè di rivedere entro sei mesi della detta pubblicazione tutti i regolamenti speciali pel Comune per coordinarli con le nuove disposizioni.

L'adempire a tale obbligo, dal quale il Comune di Roma è in contravvenzione da circa due anni, darà altresì occasione e modo di provvedere a quel riordinamento degli uffici e servizi capitolini richiamato più volte nel Consiglio comunale e che oggimai s'impone senza ulteriore indugio. »

Cronaca di Romā

PALAZZO MARGHERITA. — Ieri S. M. la Regina Madre, accompagnata da S.E. la marchesa di Villamarina, andò in via Tiburtina a visitare l'asilo che la pietà della baronessa Sonnino fondò per i bambini poveri di quel popoloso quartiere.

S.M. che ogni anno l'onora di una visita arrivò alle 10.30 ricevuta dalla baronessa Sonnino, dal barone Giorgio Sonnino, senatore; dalle patronesse contessa Pandolfi; signorine Guicciardini, Annaratone, Ceci, contessa Morozzo, signorine Broadwood, signora Fadda, dall'amministratore signor Bertini, dal prefetto di Roma senatore Annaratone, e dal medico dottor Vespignani.

S.M. dopo aver visitato la Cappella, entrò nella scuola dove i bambini recitarono delle graziose poesie d'occasione, cantarono l'Inno a Tripoli, e dove S.M. si interessò ai lavorini e ai disegni che le furono mostrati. Poi, con pensiero gentilissimo volle porgere loro Ella stessa delle magnifiche uova pasquali che aveva loro recato.

S.M. dopo aver visitato il 2° reparto dell'asilo, dove sono raccolti molti bambini dai 10 ai 20 mesi, si trattenne specialmente nel reparto bambini lattanti, fermandosi presso ogni lettino e accarezzando i piccolini che dal primo mese fino al decimo della loro vita sono là raccolti e nutriti.

S.M. ebbe per tutti parole gentili e lodò vivamente la perfetta organizzazione dell'asilo e il nobile scopo a cui così bene corrisponde. Alle 11.45 S.M. la Regina Madre, abbracciata la generosa fondatrice ed espressale la sua compiacenza, lasciò l'asilo vivamente applaudita dai bambini e dalla popolazione che si era unita per renderle questo omaggio.

VATICANO. — Il Vicariato di Roma comunica che per disposizione di S. S. anche questo anno il tempo utile per adempiere al precetto pasquale è prorogato fino alla domenica della SS.ma Trinità, 18 maggio.

— *Alla Legazione russa presso la Santa Sede.* L'altra sera nell'appartamento del palazzo in via della Scrofa S.E. il signor Nelidow, inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di Russia presso la S. Sede, e la sua signora offrirono un pranzo in onore di Monsignor Vittorio Amedeo Ranuzzi de Bianchi, Arcivescovo titolare di Tiro, Maestro di Camera di S. S.

Oltre al suddetto prelato erano presenti: S.E. il barone De Ritter de Gruenstein, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di Baviera presso la S.Sede; monsig. Benigni Umberto, il principe e la principessa Camillo Rospigliosi, donna Maria Salviati, principe e principessa Abamélék Lazarew; conte e contessa Colonna-Czosnwski, donna Maria Pia, Lancellotti, conte de Vitten, principe Wassiltchikow, il signor De Bock Segretario della Legazione di Russia presso la S. Sede.

Commissione Provinciale di Beneficenza — Nella seduta del 27 marzo la Commissione provinciale di beneficenza ha preso le seguenti deliberazioni:

ROMA – Ospizio S. Maria in Aquiro, onorari agli avvocati – Rinvia
Id. – C. Carità fornitura pasta – Autorizza
Id. – Ospizio S. Maria in Aquiro, sdoppiamento di classi – Approva.
Id. – Brefotrofio – Servizio farmaceutico – Approva
Id – Collegio Nazzareno – Insegnante ginnastica – Approva
Id. – C. Carità, compenso al Portiere della maternità – Non Approva
Id. – C. Carità, fornitura pane – Approva
Id. – S. Michele Arcangelo ai Corridori, Perizia stabili – Approva.
ZAGAROLO – Confraternite Trasformazione – Parere favorevole
GUARCINO – C. Carità, Transazione eredi Bianchi – Approva.
CORNETO – Conf. Gonfalone, affitto a trattativa privata – Approva.
CORNETO – Ospedale maschile, vendita bestiame – Approva
FROSINONE – C. Carità Autorizz. in giudizio – Autorizza.
VEROLI – C. Carità, vendita terreno – Approva.
VIGNANELLO – Confraternite – Vendite di un fondo – Non approva.

Ospiti illustri. — E' giunto a Roma S. E. il conte Lutzow, già Ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Quirinale. Il conte, che ha preso alloggio all'Albergo *Excelsior* si tratterrà a Roma una diecina di giorni.

S. P. Q. R. — Stamane il sindaco Nathan parte alla volta della Spezia, ove, per invito di quel Sindaco e del comandante in capo di quella piazza marittima S. A. R. il Principe Luigi di Savoia, si reca per assistere, in rappresentanza di Roma, al varo della R. Nave « Andrea Doria ».

Nella breve assenza le funzioni sindacali saranno assunte dall'Assessore delegato, prof. Ballori.

Per la sistemazione delle vie Labicana e Statilia. — Il Comune, in data 24 aprile 1889, stipulava un contratto a rogito Luci con la Società di Credito industriale romano, per la sistemazione di un quartiere d'iniziativa privata compreso fra le vie Em. Filiberto, il tronco superiore della via Labicana e la villa Wolkonsky.

La Società doveva costruire a sue spese la rete stradale del quartiere in due anni, cedendone le aree e i manufatti al Comune. Questo da sua parte si obbligava di allargare fino a metri venti e di sistemare il limitrofo tronco della via Labicana, nello stesso periodo di due anni, fra la via Em. Filiberto e la via Conte Verde.

Ai lavori contemplati nella convenzione, attese le vicende edilizie che sopraggiunsero, non fu dato intero eseguimento, nè dal Comune, nè dalla Società di Credito industriale romano. Ai diritti ed oneri di quest'ultima subentrò la « Società di credito e industria edilizia », la quale propose al Comune alcune modificazioni al primitivo contratto, circa la sistemazione delle suindicate strade; modificazioni che, accettate dalla Giunta nel 1901 ed approvate dal Consiglio, non vennero mai tradotte in regolare convenzione.

Di tutto il quartiere fu dalla Società soltanto iniziata la sistemazione della via S. Quintino; poi anche questi lavori stradali rimasero abbandonati, e da parte del Comune non fu provveduto all'allargamento della via Statilia.

Intanto, nel nuovo piano regolatore ora in vigore, mentre non si tenne più alcun conto di una delle strade previste nel primitivo contratto, la quale avrebbe dovuto mettere in comunicazione la via Statilia con la via S. Quintino, è stata ridotta la via Statilia (già Labicana) da costruirsi dal Comune, a soli m. 16 di larghezza invece di venti.

In tale stato di cose erano per sorgere contestazioni giudiziali, ma, nel comune intento di evitarle, furono iniziate trattative a seguito delle quali si è addivenuti ad un compromesso fra il Comune e il comm. Marco Besso, succeduto alla Società di credito e industria edilizia. Questi assume l'obbligo di provvedere per conto del Comune ai lavori tutti occorrenti per la sistemazione della via Statilia, dal piazzale di porta Maggiore alla via S. Quintino alla larghezza di m. 20 e dalla via S. Quintino alla via Em. Filiberto alla larghezza di m. 16.

Il lavoro dovrà essere compiuto, e la strada completamente sistemata e consegnata al Comune nel termine di un anno dal giorno in cui riceverà in consegna i suoli necessari; e il Comune per sua parte si obbliga ad eseguire questa consegna nel termine improrogabile di due mesi dalle effettuate espropriazioni che sono già in corso.

L'importo totale dei suddetti lavori e relative provviste è stato stabilito nella complessiva somma di lire 165.400, oltre la quale il Comune, null'altro sarà obbligato a pagare, dichiarando il comm. Marco Besso di assumere i lavori stessi a *forfait*.

Per i suddetti lavori assunti a *forfait* il Besso accetta il ribasso del dieci per cento sull'importo come sopra stabilito, di guisa che l'ammontare del *forfait* si riduce a L. 148.860.

Inoltre egli si obbliga di sistemare a tutte sue cure e spese la via S. Quintino dall'imbocco sulla via Emanuele Filiberto fino all'incontro sulla via Statilia.

Il Comune da parte sua rinuncia all'apertura della piccola strada tra via S. Quintino e via Statilia, compresa nella convenzione 24 Aprile 1889, la quale, non essendosi considerata necessaria alla viabilità, non è stata neppure inclusa nel piano regolatore; e ne cede l'area, ora di sua proprietà, al comm. Besso.

Il prezzo corrispettivo è stato fissato in L. 10 a mq., quindi, per mq, 1136, in complessive L. 11.360, che dal Comune saranno trattenute sull'importo della prima rata di acconto dei lavori affidati al Comm. Besso. L'acquirente tuttavia avrà facoltà di destinare l'area suddetta a strada, purchè la costruzione sia compita a tutte sue spese entro cinque anni dalla data del Compromesso. In tal caso il Comune la prenderà a suo tempo in consegna senza alcun compenso.

Il comm. Besso cede al Comune gratuitamente una zona di terreno di sua proprietà in mq. 100,62, occorrente per l'allargamento della via Statilia.

Infine si stabilisce fin d'ora che, per il miglioramento che la sistemazione della via Statilia recherà ai terreni di proprietà del comm. Marco Besso, questi corrisponderà al Comune un contributo di L. 150 a ml. di fronte, e perciò, per circa ml. 160, la somma di L 24.000 salvo più esatta misura da farsi appena aperta al pubblico la nuova strada.

I funerali del principe Windisch Grätz. — Iersera, alle 20, la salma del principe Vincenzo di Windisch-Grätz fu trasportata dall'ospedale della Consolazione alla sede dell'Ambasciata d'Austria presso la Santa Sede.

Oggi, nel pomeriggio – alle 16 – sarà impartita l'assoluzione

Finita la funzione religiosa, la salma verrà trasferita alla stazione ferroviaria donde, dopo una nuova benedizione, verrà trasportata in Austria.

La messa per il defunto verrà celebrata lunedì, 31 marzo, alle ore 11.30 nella chiesa di Santa Maria dell'Anima.

Lega Navale. — Stamane, alle 10 precise, avrà luogo l'assemblea annuale della nostra sezione della Lega Navale, che assumerà un'importanza speciale per le circostanze in cui è tenuta.

Come in molte sezioni d'Italia, anche a Roma si è delineata fra i soci una viva preoccupazione per lo stato attuale e quello prossimo della nostra marina da guerra, che la discussione del bilancio della marina ha piuttosto acuita che calmata.

Il Consiglio direttivo, rendendosi interprete di questo stato d'animo dei soci ha deliberato di formulare un ordine del giorno che sarà oggetto di una interessante discussione.

Cooperativa Romana Impiegati. — Il 24 corr. ebbe luogo l'Assemblea generale di questa Società che tanta benefica influenza ha sul mercato di consumo di Roma.

A membro del Consiglio di amministrazione, su proposta del comm. Fiastri, è stato eletto il nostro amico Ugo Ubaldi, Facciano i nostri rallegramenti alla Cooperativa per l'ottimo acquisto.

Convegno di psicologia. — Il II. Congresso della Società Italiana di Psicologia, organizzato dal prof. Sante De Sanctis, si è inaugurato nella sede del Laboratorio di Psicolofgia giudiziaria presso l'Università. Oltre ai numerosi psicologi italiani, tra i quali il Sergi, il Kasow, il Ferrari, l'Assaggioli, il Gemelli erano presenti anche varii stranieri come il Westphal e l'Erlington della scuola del Kulpe di Bonn, il Menzerath di Bruxelles.

Nella seduta inaugurale dopo i discorsi del Kesow, del De Sanctis e del Benussi, professore a Graz, che ringraziò il presidente De Sanctis a nome degli intervenuti, il prof. Bernardino Varisco svolse una splendida ed acutissima relazione sull'« Equivoco della Introspezione » determinando tra l'altro magistralmente i limiti ed i diritti rispettivi della psicologia come scienza e della filosofia.

Nel pomeriggio un'altra relazione importantissima fu svolta dal prof. De Carlo sulla « Classificazione degli stati psichici ». Il prof. A. Pagano parlò di « Psicologia e teorica della conoscenza ». Il Padre Gemelli, anch'egli reduce dal Laboratorio di Bonn, portò un interessante contributo allo studio dei « Processi di confronto ». Il Westphal espose alcuni concetti nuovi sulla pasicologia del pensare ricollegati a suoi esperimenti; e l'Erlington parlò pure con dat i sperimentali della « Espressione dei motivi musicali ».

Sono annunziate altre comunicazioni del De Sanctis, dell'Assagioli, del Billia, del Kesow, del Benussi, del Niceforo, del Sugaro e del Ferrari, le ultime due a proposito dei famosi cavalli pensanti.

Per le Colonie estive— L'assessore dell'istruzione, prof Mondaini, trasmettendo alle scuole comunali una circolare del Comitato pro Colonie estive, con la quale si chiede la cooperazione del corpo insegnante per la *festa del fiore* che si farà il 21 aprile p. v., Natale di Roma, l'accompagna con vive parole di raccomandazione, scrivendo fra l'altro:

«Poichè l'opera disinteressata e nobile del Comitato va, com'è noto, tutta a beneficio degli alunni poveri e malati delle nostre scuole, e giova quindi efficacemente a integrare i provvedimenti adottati all'Amministrazione comunale a pro di questi mercè le sue istituzioni scolastiche speciali, non fa mestiere spendere molte parole per dimostrare come essa sia meritevole della massima considerazione del più valido aiuto da parte delle direzioni e degli insegnanti, a cui sta tanto a cuore la rigenerazione dell'infanzia misera e disgraziata.

«Raccomando perciò vivamente la benefica istituzione, fidando nella cordiale cooperazione che direzione e insegnanti saranno per dare a pro di essa».

Un omaggio ai medici delle Colonie estive. — Il Comitato dell'Esposizione internazionale d'igiene sociale in Roma del 1912, oltre il *Grande Premio* ed altre onorificenze assegnate alle *Colonie estive marine ed appennine* per « i pratici risultati ottenuti nella loro benefica opera di prevenzione antitubercolare », ha conferito un diploma con medaglia d'oro a ciascuno dei medici che compongono la Commissione sanitaria addetta alla istituzione: dott. prof. Enrico D'Anna, dott. Attilio Holl', dott. Ilario Romanelli, dott. Pietro Zannelli, di Roma, e dott. Pietro Mellotti di Cingoli (Macerata).

Ai medici che dell'opera delle Colonie sono stati i principali fattori e i buoni e disinteressati artefici, le *Colonie*, renderanno omaggio, domenica prossima, 30 corr. alle ore 11 precise, nella propria sede in via del Lavatore, 38, presso la Scuola Comunale *Luigi Settembrini*, mediante la presentazione della medaglia d'oro e del relativo diploma, alla presenza di autorità d'invitati, di padri di famiglia e di alunni.

Societa' operai d'artiglieria. — Ricorrendo il 20° anniversario della fondazione della Società di M. S. e previdenza fra gli operai d'artiglieria, domani alle ore 13 si terrà un banchetto alle *Venete*.

Festa di beneficenza. — Rammentiamo che domani, alle ore 14, in Pazza S. Pietro in Vincoli n. 39 avrà luogo una festa di beneficenza con canto, musica, e con una lotteria di 800 premi oltre un ricco dono di S. M. la Regina Madre.

I soci dei due Educatori « Savoia » e « Baccarini » e tutte le persone che hanno a cuore le sorti delle istituzioni di beneficenza sono vivamente pregati di intervenire.

Escursione archeologica a Toffia. — Domani a cura della Lazio sarà fatta una gita a Toffia in Sabina illustrata dal prof. Kulcyuki e libera a tutti.

Partenza dalla St. di Termini ore 5.20. Ritorno a Roma ore 20.10.

Iscrizioni fino all'ora della partenza L. 4. compreso il viaggio in vettura riservata.

Ispezioni del Questore. — Ieri mattina alle 7 il Questore cav. Wenzel visitò le caserme delle guardie di città di S. Paolo, Borgo e Trastevere.

CONFERENZE

Conferenza Archeologica. — Domani il sig. Harold Wyndham illustrerà, tempo permettendo, il Monte Palatino. Convegno alle ore tre e mezza precise, alla Basilica Giulia, nel Foro Romano.

L' on. Ferri al Collegio Romano. — Per iniziativa del Consiglio Nazionale delle donne italiane, giovedì 3 aprile alle 15.30 Enrico Ferri terrà una conferenza *Macbeth – Amleto – Otello* e poichè la tranquilla sala del bel palazzetto di piazza Nicosia, ov'è la biblioteca femminile, cara alle insegnanti ed alle studentesse, più adatta per le riunioni che hanno un maggior senso di raccolta intimità, sarebbe stata angusta per il gran numero di persone che vorranno ascoltare l'insigne oratore discorrere di un così interessante argomento, la conferenza avrà luogo nell'Aula magna del Collegio Romano.

L'idea è stata eccellente e il desiderio di procurarsi un gradimento intellettuale e di aiutare la « biblioteca femminile » che è una delle più utili opere dell'Unione naz. delle donne italiane, farà certamente affollare giovedì venturo l'aula magna del Collegio Romano.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE FORTI

Formato	Dimensioni: Largh. cm.	Altezza cm.	Lungh. cm.	Tariffa di locazione: Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI							
unico	43	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9 ½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Per amore. — Vittorio Penicelli, di a. 22 ab. in via delle mura Labicane 43, amava ed era riamato da una simpatica stiratrice, a nome Emma Cilvani di anni 22.

Naturalmente ben presto i genitori di lei furono a conoscenza dell'amorosa relazione, ma non potettero, per varie ragioni dare il loro consenso. Il povero Vittorio, vistosi contrariato nel suo ideale rimase tanto scosso, da abbandonarsi ad una immensa tristezza. E fu così che ieri verso le 10 del mattino trovandosi nella sua abitazione si armò di una scatola di cerini e scioltone il fosforo in un po' d'acqua ingoiava la disgustosa bevanda. Altroci spasimi assalirono il giovane che trasportato all'ospedale del Policlinico vi fu trattenuto in osservazione.

Una bicicletta rubata. — Jacomme Luigi da Capranica, ab. al vic. Cellini, pregiudicato. rubava ieri una bicicletta lasciata momentaneamente nell'andito di un palazzo di via Marcantonio Colonna da De Luca Luigi.

Inseguito dal derubato e da vari passanti, dopo aver percorso via Cicerone, piazza Cavour, via Vittoria Colonna, ponte Cavour, fu raggiunto ed arrestato in piazza Monte d'Oro, dalla guardia municipale Agostino Ricciotti e dalla guardia di P. S. Borelli Giuseppe.

Ucciso da una frana. — Riportammo l'altro ieri la grave disgrazia toccata ad un povero operaio rimasto sepolto da un grosso macigno in una cava di pozzolana di proprietà Torlonia, sita alla tenuta *Forno Casale*. Sul primo momento non si potè identificare il cadavere del disgraziato nè fu possibile accertare l'eventuali responsabilità. In seguito ad indagini praticate dal delegato cav. Damiani, della delegazione di S. Lorenzo è risultato che la povera vittima era certo Sabatino Dallihuno di a. 61 da Città di Castello ed è stato pure assodato che nel punto di lavorazione mancava il piano regolamentare e che non si sarebbe dovuta permettere la presenza di operai. L'assistente ai lavori Nicola Carboni di a. 52 dimorante in detta tenuta, è stato perciò denunziato per omicidio colposo, ma egli già si era reso irreperibile. Le investigazioni al riguardo proseguono attivamente.

Un terribile colpo di testa. — L'impiegato privato Claudio Ferri, di a. 34 ab. in v. dei Gracchi 18, ieri alle 18.30 in via dei Cerchi venne a questione con uno sconosciuto. Passati a vie di fatto, l'avversario colpì il Ferri con una testata alla faccia, che gli fratturò le ossa nasali. All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 15 g.

Scontro tra un tramvai ed una vettura. — Ieri, verso le ore 19, in piazza della stazione, e precisamente all'angolo di via Volturno, il carrozzone elettrico municipale n. 179, Guidato da Serafino Rossi, procedendo a minima velocità, urtava una vettura da nolo, condotta da certo Giuseppe Fiorucci, di a. 57, ab. in via Principe Umberto 217. Per la violenza dell'urto la *botticella* rimaneva molto danneggiata, ma fortunatamente non si ebbero a lamentare disgrazie di persone. Fu accertato che le responsabilità dell'incidente deve attribuirsi al vetturino, che si trovava in istato di ubriachezza.

Arresto di ladri. — Dopo attive indagini eseguite dal cav. Ripandelli del commissariato di Trastevere, furono identificati ed arrestati gli autori del furto di una rivoltella e di un impermeabile, commesso in danno dell'inserviente municipale Quirino Cosimi, di a. 36, ab. sul vaccinomeno municipale in via S. Bartolomeo all'Isola 20, essi sono:

Corrado Bane di a. 23 ab. in via Bodoni 27, Primo Balzoni di a. 17, ab. in via Saaili 10, Vittorio Antonini di a. 26 ab. Mura Labicane 28.

La furberia dei ladri. — Araldo Pettirossi, cavallerizzo dell'ing. Moroni, ab. nel villino dell'ingegnere in via degli Abruzzi 7, denunziò al commissario del Castro Pretorio, che ieri verso le 14, si presentarono al cocchiere dell'ing Moroni due sconosciuti che si qualificarono per operai della società d'elettricità e si fecero consegnare le chiavi del contatore. Saliti al 2° piano, inosservatamente entrarono nella stanza del Pettirossi, ove rubarono un orologio di metallo con catena d'oro, 2 spille d'oro, 4 anelli d'oro, per il complessivo valore di lire 500.

Il commissario dispose per le indagini onde rintracciare i colpevoli.

Il suicidio di un malato. — Ieri alle 16.30, nella propria ab. in v. Torretta di Borghese 40, Paolo de Bertiani di a. 62 in un momento di sconforto, perchè malato, preso un lungo ed acuminato coltello, si ferì ripetutamente al ventre. Soccorso prontamente fu trasportato all'osp. di S. Giacomo e dai sanitari giudicato in pericolo di vita.

Infatti il De Bertiani alle 18.15 cessò di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ignoti ladri introdottisi, la decorsa notte, mediante chiave falsa, nella bottega da metallaro in v. dei Lentari 36, di proprietà di certo Umberto Anselmi, 33 e vi rubarono 34 bracci d'ottone per luce elettrica 10 chili di piombo, 2 chiavi inglesi, ed altro per un valore di lire 200.

Denunziato il furto al commissariato di S. Eustacchio, quei funzionari attivarono diligenti indagini.

Figlio inumano. — Cesare Falconi, di a. 20, ab. in via dei Rutoli 20, carrettiere, fu ieri arrestato da due guardie del Commissariato di S. Lorenzo, perchè poco prima aveva maltrattato i propri genitori. Fu inviato a Regina Coeli.

Musica al Pincio. — Ecco il programma che la banda dell'81° fanteria eseguirà oggi dalle 16.45 alle 18.15.

Verdi — *Nabucco* — Sinfonia.

Bellini — *Norma* — Fantasia.

Beethoven — *Andante con moto della V Sinfonia* (trascriz. di A. Vessella).

Mascagni — a) *Guglielmo Ratcliff* – Sogno;
b) *L'Amico Fritz* – Intermezzo.

Gounod — *Philèmon et Bauci.*

MONTE DI PIETÀ

MARTEDÌ 1 Aprile 1913 — La 2ª Custodia vende gli ori dell'8 Marzo 1912

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un pubblico numeroso ha assistito ieri sera alla replica dell'*Aida*.

Pregevole protagonista apparve la signora Juanita Capella, che specialmente nel terzo atto mise in notevole rilievo le sue qualità di cantante e di interprete.

Ottimo *Radames* fu il tenore Taccani, che ha mezzi potenti per interpretare la difficile parte.

La signora Casazza fu efficace *Amneris* e il Romboli un buon *Amonasro*.

Sempre lodevole la direzione affidata al maestro Vitale.

— Quanto prima andrà in scena *La fanciulla del West*, l'opera che ha segnato l'ultimo trionfo di Giacomo Puccini.

L'esecuzione sarà ottima ed accuratissima, sia per gli artisti di fama che vi concorreranno, quali la Poli-Randaccio, il Di Giovanni, lo Stabile, sia per la ricchezza e la perfezione dei quadri d'ambiente riprodotti dalle scene del Rovescalli.

Il valentissimo maestro Vitale dirigerà l'opera con l'amore e la sapienza a lui consueti.

Argentina. — Anche ieri sera fu molto applaudito il dramma di Valentino Soldani: *Sopra ogni bene.*

Gli ottimi esecutori si ebbero numerose chiamate al proscenio, in ispecie la Severi, il Mascalchi e il Ninchi.

— Questa sera si rappresenta un'altra interessante novità: *L'adulterio di Ninetta*, di Archita Valente, commedia in un atto.

Il nome dell'autore, già noto nel campo del teatro, lascia sperare un ottimo esito.

Farà seguito *Una fortuna in prigione*, due atti di Bayard e Lafout.

Valle. — Dina Galli ed i suoi compagni hanno raccolto iersera, come sempre, larga messe di applausi con *La presidentessa*.

— Stasera si dà la serata in onore di Amerigo Guasti, l'artista eletto, simpatico ed intelligente, con *Il perfetto amore*, di Roberto Bracco. Dopo questa commedia il Guasti dirà, con tutto il suo brio spontaneo, un proprio monologo nuovo: *Paese che vai...*

S'intende quindi che è immancabile un grande successo.

Quirino. — Assai applauditi anche ieri tutti gli interpreti in *Eva*.

— Stasera *Vedova allegra.*

Adriano. — Anche ieri sera tutti i numeri del programma furono applauditi. Sono sempre ammiratissimi gli esercizi della *troupe* Hegelmann.

— Stasera grande spettacolo con nuovo e variato programma.

Metastasio. — Il dramma in tre quadri *Sotto la luce rossa*, annunziato come «l'ultimo grande successo del Grand Guignol» ebbe ieri sera il plauso del pubblico numeroso e scelto.

L'azione si svolge rapidissima ed oltremodo impressionante. Nel primo quadro *Filippo*, pazzo di dolore per la perdita di una donna adorata che gli è stata portata via da una fulminea malattia, prova il desiderio irresistibile di ritrarne le sembianze prima che venga sepolta, ed infatti, coll'aiuto di un amico, ritrae alla luce del magnesio il cadavere che gli spettatori intravedono sopra un lettuccio, in fondo alla scena, tra un profluvio di fiori.

Nel secondo quadro *Filippo* sviluppa trepidante la negativa. Ad un tratto getta un grido di orrore. Egli si è accorto che la donna, la quale nel momento in cui le fece il ritratto aveva gli occhi chiusi, ora li ha aperti. Perchè? Evidentemente essa non è morta e al balenar della vivida luce del magnesio si è svegliata pur rimanendo immota e priva di sensi.

Il terzo quadro si svolge al cimitero. La questura, cui *Filippo* ha debnunciato il fatto ha disposto perchè il cadavere sia esumato. L'esumazione avviene entro le quinte, ma gli spettatori odono le esclamazioni davvero terrificanti dei medici di mano in mano che l'orribile dubbio diviene certezza. Il cadavere presenta le traccie di un'ultima disperata lotta: la povera donna era stata sepolta viva. Quando i medici rientrano sulla scena, irrompe dalla parte opposta *Filippo*, cui non era stato consentito di assistere alla esumazione. Egli però non saprà la terribile verità che forse lo ucciderebbe. Con pietosa menzogna gli vien fatto credere che l'esumazione ha pienamente confermato la «regolarità del decesso.»

Tale il dramma dei signori R. Level ed E. Rey. L'interpretazione fu buona specialmente da parte del Pezzinga che rese con grande efficacia le disperazione di *Filippo* per la morte della donna amata.

Procedette il lavoro di Nino d'Asperi *Senza scampo*, che ottenne pure buon successo.

Salone Margherita. — Grandioso spettacolo di varietà con *Gemma di Guelfo.*

«Le Marchand de rêves» di A. Larivière al Nazionale.

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rimandare a domani la cronaca di questa nuova commedia, che ebbe ieri, meritatamente esito felicissimo e stasera si replica.

«Il birichino di Parigi» all'Apollo.

La nuova operetta del m. Montanari, su libretto del Vimotto, ebbe ieri buone accoglienze dal pubblico elettissimo e numeroso.

Emma Vecla fu protagonista veramente eccezionale.

Mancanza di spazio, ci obbliga a rimandare a domani la cronaca della serata.

— Stasera *Il biricchino di Parigi* si ripete.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Isabeau*, ore 21.

Argentina. — *L'adulterio di Ninetta. Una fortuna in prigione*, ore 21.

Valle. — *Il perfetto amore*, ore 21.

Nazionale. — *Le marchand de rêve*, ore 21.

Quirino. — *Vedova allegra* ore 21.

Apollo. — *Il biricchino di Parigi.* ore 21.

Adriano. — Circo equestre internazionale, ore 21.

Manzoni. — *Arsenio Supino contro Scherlok Holmes*, ore 21.

Metastasio. — *Sotto la luce rossa. - Senza scampo. - Il biricchino d'amore*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà ore 21,30

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione dalle 17 alle 23.

Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori porta Salaria) Giuoco del pallone. Tre grandi partite. Ore 14.30

Credito Italiano

Società Anonima

Capit. L. 75.000.000, Riserva L. 10.000.000.

Bari – Carrara – Castellammare di Stabia – Chiavari – Civitavecchia – Firenze – Foggia – Genova – Lecco – LONDRA – Lucca – Milano – Modena – Monza – Napoli – Novara – Parma – Roma – Sampierdarena – Spezia – Taranto – Torino – Torre Annunziata – Varese – Vercelli.

I Signori Azionisti del *Credito Italiano* sono avvisati che a partire dal giorno 31 marzo corr. verrà pagato presso le *Casse Sociali* il dividendo per l'esercizio 1912 in ragione di L. 30 per azione, contro consegna della cedola n. 18.

Milano, 28 marzo 1913.

La Direzione Centrale.

SOCIETA' ANONIMA

« Unione Industriale »

Sede in Roma

Capitale sociale L. 4,250,000 interamente versato

Si avvertono i sigg. Azionisti che a partire dal 1° aprile prossimo è pagabile presso la Cassa della Società, Via S. Martino 4 il saldo dividendo dell'esercizio 1912 in ragione di L. 4 per azione, a compimento di L. 6.50 contro presentazione della cedola N°.12.

Roma, 27 marzo 1913.

Il Consiglio d'Amministrazione

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 68, Roma

LA CURA DEPURATIVA - Vedi avviso 6. pag.

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE VOLETE LA SALUTE??

L'uso di questo liquore e ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

« Nel FERRO-CHINA-BISLERI
« l'associazione del ferro colla
« china riesce utilissima per tonificare il siste-
« ma digerente dei *gastroenteropatici* e rinvi-
« gorire il sistema nervoso sempre compro-
« messo in tali ammalati. » 9

MILANO

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

" Sorgente Angelica "

Esportazione in tutto il mondo

Produzione annua 10,000,000 di bottiglie

Impiegati dello Stato

delle Amministrazioni Centrali e di Provincia dovendo seguire cure fisiche, massaggio, elettroterapia, ecc. ecc., domandate le tariffe speciali concordate coi diversi Ministeri.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

Kinepicositera - Via Plinio n. 1- Roma

Ultime Notizie

DALLA LIBIA

Il generale Ragni ha telegrafato che dopo una breve fermata a Kasr Jeffren per sistemare i servizi e far riposare le truppe, farà proseguire l'avanzata fino a Nalut e tenore delle istruzioni già ricevute nel febbraio scorso e conformi a quelle confermategli dal ministro delle Colonie, d'accordo col ministro della Guerra.

***

(S) TRIPOLI, 28 — Ieri alle 4 pom. è arrivata a Jeffren una prima colonna di autocarri, la quale ha percorso la carovaniera principale di Garian e Jeffren, che passa per Assaba ed a sud di Suadna.

Da Massaua

(S) **Massaua**, 28. — Negli scorsi giorni furono avvertite nella parte settentrionale dell'Eritrea lievi scosse di terremoto. Samane vi fu una scossa più intensa a Massaua; però i danni si limitarono a lesioni di poca importanza.

Elezione politica

Collegio di Nicastro. — E' stato proclamato il seguente risultato dell'elezione del 23 corrente. Inscritti 4328, votanti 3075. Cefaly ebbe voti 1601; Renda ne riportò 1404; schede bianche e nulle 55; non assegnate 11.

Elezione del Presidente dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura

Il Comitato Permanente ha proceduto ieri all'elezione del Presidente, essendo scaduti per compiuto triennio i poteri dell'on. marchese Cappelli. Alla riunione erano presenti i delegati di quasi tutti gli Stati rappresentati: taluno, che non ha potuto presenziare l'elezione, ha tenuto egualmente ad esprimere la propria adesione alla rielezione del marchese Cappelli.

Questa rielezione è avvenuta anzitutto per acclamazione tra gli applausi dell'Assemblea; procedutosi quindi allo scrutinio segreto come dispone il Regolamento il responso dell'urna ha confermato pienamente il giudizio già manifestato essendo rieletto il marchese Cappelli all'unanimità dei suffragi 38 voti sopra 38.

Il sig. Louis-Dop, delegato della Francia, che presiedeva la seduta nella sua qualità di Vice-pres. del l'Istituto, ha invitato allora il marchese Cappelli a prendere il suo posto, salutandolo con elevate parole e dichiarando che la sua rielezione esprimeva la viva simpatia, la profonda gratitudine del Comitato Permanente per l'opera da lui compiuta nei suoi tre anni di presidenza.

L'on. Cappelli, il cui ingresso nella sala venne accolto da una triplice salva di applausi, ringraziò commosso l'Assemblea e il Vice-pres. dell'onore fatto al nostro Paese riconfermandone il rappresentante nell'elevata carica di Presidente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

Egli pose in evidenza il grande progresso compiuto dalla istituzione, progresso di cui va attribuito al Comitato Permanente il merito principale, e constatò come ora sia riconosciuta l'assoluta necessità dai Governi e dagli agricoltori di tutto il mondo dell'esistenza dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

Il Comitato riprese poscia i suoi lavori ordinari.

Fu comunicata l'adesione della Tripolitania e della Cirenaica, adesione che porta a 53 il numero dei paesi che fanno parte dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

Ministero Esteri

Tribunale dell'Aja

E' partito ieri per l'Aja l'on. Fusinato rappresentante per l'Italia davanti al Tribunale arbitrale che esaminerà la vertenza del *Manouba*.

Ministero Colonie

Il Ministro on. Bertolini, avendo accertato che il movimento degli affari nella Libia è in continuo incremento e l'opera dei cancellieri incaricati di esercitare le funzioni di notari non era più sufficiente, ha sottoposto alla firma reale un Decreto che disciplina il servizio del notariato nelle Colonie.

Con esso è estesa alla Libia la nuova legge, testè approvata, che così avrà esecuzione nelle Colonie prima che nel Regno. Nei centri principali della Libia sono istituite piazze notarili da affidarsi a notari del Regno, che abbiano requisiti richiesti dal bando di concorso, fra i quali il Ministro può includere quelli della conoscenza della lingua araba e del diritto musulmano. Nel bando, inoltre il Ministro può assicurare a ciascun notaro un minimo di proventi annui qualora tale minimo non sia raggiunto, la differenza sarà corrisposta dall'Amministrazione.

Negli altri centri della Colonia le funzioni di notaro saranno esercitate dai cancellieri di Tribunali o da funzionari specialmente incaricati.

Per gli indigeni continueranno ad esercitare le funzioni notarili il Cadì e i suoi Naib; ma gli indigeni possono avvalersi dell'opera dei notari italiani. Gli indigeni possono fare da testimoni anche negli atti riguardanti i cittadini italiani, e per essi è ammessa l'apposizione del sigillo in luogo della sottoscrizione, regolandosi il modo come il notaro deve eseguire l'autenticazione.

Il decreto reca poi le modificazioni alla legge italiana per renderla adatta alla Colonia e per provvedere alle funzioni di organi che in questa mancano, quali il Consiglio notarile, l'Archivio notarile, ecc. Speciali disposizioni, infine, regolano la redazione del testamento in caso di urgenza per le persone ferite o malate, in località nelle quali non esista il notaro o chi ne faccia le veci.

Il bando di concorso pei notari da destinarsi in Libia sarà pubblicato fra pochi giorni.

Ministero Guerra.

Ricompense per la guerra libica.

E' in corso di stampa il voluminoso elenco delle ricompense al valore per la guerra libica, firmate da S.M. il Re nell'udienza del 22 corr.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Scuole Agrarie.

Il progetto di legge che sarà presentato alla Camera, contiene vari radicali riordinamenti. Con esso si provvede alla sistemazione amministrativa, al riordinamento didattico e disciplinare, all'abolizione della carica di censore-maestro ed alla divisione delle materie scientifiche e di coltura generale, alla iscrizione in pianta organica dei veterinari-zootecnici e tecnici, al miglioramento economico del personale in relazione agli insegnanti delle scuole medie, ed infine l Ruolo unico del personale delle scuole pratiche e speciali di Agricoltura.

Il progetto porterà certo nuova vita a queste utili ed importanti istituzioni.

Ministero Poste e Telegrafi.

Concorsi.

Con decreti del 16, pubblicati nella *Gazz. Uff.* n. 72 e 73 del 27 e 28 marzo corr. il Ministero ha bandito due concorsi per esame: uno per 300 posti di alunno telegrafico e uno di 450 posti con programma postale.

Ministero Marina.

IL VARO DELLA «DORIA».

Al varo dell'*Andrea Doria* alla Spezia interverrà una delegazione dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati, composta da S.E. il Presidente Marcora, dal Segretario on. conte di Rovasenda, e dal Questore on. Podestà.

Gli on. Marcora e di Rovasenda saranno alla Spezia questa sera.

L'on. Podestà partì ieri sera insieme col comm. Nuvoloni, direttore degli uffici di Questura della Camera.

Informazioni estere

CONVENZIONE ITALO-TEDESCA PER LE ASSICURAZIONI SOCIALI.

(S) **Berlino**, 28. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive:

«La Convenzione fra l'impero tedesco ed il Regno d'Italia sull'assicurazione degli operai sottoscritta il 31 luglio dell'anno passato fu ora ratificata e sarà messa in vigore il 1° aprile prossimo.

Essa si fonda sul trattato del 3 dicembre 1904, che forma un'aggiunta del trattato di commercio e di navigazione del 6 dicembre 1891 e prevede un ordinamento speciale nel campo della assicurazione degli operai. La Convenzione fu conchiusa da parte della Germania dal Cancelliere dell'Impero.

Per ciò che riguarda l'assicurazione contro gli infortuni, la Convenzione dispone la parità degli operai dei due paesi e dei loro eredi nel campo della assicurazione tedesca contro gli infortuni industriali e marittimi da una parte e dell'assicurazione italiana contro gli infortuni dall'altra, senza pregiudicare la possibilità del versamento di una somma pagata per transazione preveduta dalla legge tedesca sotto certe condizioni.

Il calcolo delle somme pagate per transazione invece delle rendite tedesche, è regolato dal decreto del Consiglio Federale del 21 dicembre 1912, in modo eguale per i nazionali e per gli stranieri.

Quanto alla assicurazione contro la invalidità il Governo Italiano ha fatto valere che gli operai italiani occupati in Germania sono bensì obbligati a pagare la quota dei versamenti che loro spetta ma possono sperare di rado di goderne i frutti, a causa delle prescrizioni sul periodo di attesa e sulla perdita dei diritti derivanti dalla assicurazione.

La convenzione suddetta rimedia a queste inconvenienti. Essa prescrive che gli Italiani occupati in Germania e per conseguenza obbligati a pagare le loro quote, ma contemporaneamente iscritti alla «Cassa Nazionale di Previdenza Italiana» e alle Casse speciali esistenti in Italia per l'assicurazione contro la invalidità dei marinai, abbiano il diritto di domandare che le quote che essi hanno pagato cioè la metà dei versamenti fatti per loro, siano assegnate alla Cassa Nazionale Italiana.

La domanda di assegnazione annulla i diritti derivanti dai pagamenti fatti per l'assicurazione tedesca contro la invalidità e per gli eredi. La metà dei versamenti fatti dagli imprenditori tornerà in questi casi a profitto degli istituti di assicurazione tedeschi, senza che essi stessi debbano far pagare delle rendite a ragione dell'assicurazione contro l'invalidità e per gli eredi.

D'altra parte il Governo italiano ha concesso che gli operai tedeschi occupati in Italia possano essere ascritti alla «Cassa Nazionale di Previdenza», sinora riservata agli italiani, e che i versamenti delle casse italiane per l'invalidità dei marinai, fatti sinora soltanto a pro. dei nazionali, siano ugualmente concessi ai marinai tedeschi appartenenti all'equipaggio di una nave italiana. La convenzione contiene poi un certo numero di disposizioni generali destinate a facilitare l'esecuzione dell'assicurazione degli operai dell'un paese nell'altro. La convenzione soddisfa nel modo migliore i legittimi interessi degli Istituti di assicurazione e degli assicurati nei due paesi e sarà utile alle relazioni delle due nazioni nel campo dell'assicurazione degli operai. »

ONORANZE A RE GIORGIO DI GRECIA.

(S) **Atene**, 28. — Oggi sono giunti per assistere ai funerali di Re Giorgio, il Principe Gioacchino di Prussia e il Principe Enrico, rappresentanti l'Imperatore Guglielmo, il barone Burian, rappresentante l'Imperatore Francesco Giuseppe, l'Infante Don Carlos, rappresentante Alfonso XIII, il Granduca Dimitri Costantinovic, rappresentante lo Czar, il Principe Valdemaro, rappresentante il Re di Danimarca e il Principe Rolando Bonaparte.

Il Conte di Torino, che rappresenterà il Re d'Italia, giungerà martedì a bordo dell'incrociatore *Pisa*.

(S) **Belgrado**, 28. — Il Re Pietro sarà rappresentato ai funerali del Re Giorgio ad Atene dal Principe ereditario Alessandro.

Il Ministro della Giustizia Politchevic, rappresenterà il Governo serbo.

◆ (S) **Atene**, 28. Il Principe Gioacchino, figlio dell'Imperatore Guglielmo, proveniente da Alessandria d'Egitto è giunto per assistere ai funerali del Re Giorgio. Il principe reale Giorgio e il Ministro tedesco si sono recati ad incontrarlo. Il Principe Enrico di Prussia e il Duca di Cumberland sono attesi in giornata a bordo della corazzata *Breslau*. Sono giunti la Granduchessa Maria Georgewna, figlia del defunto Re, il Granduca Dmitri Costantinovic, fratello della Regina Olga e il Comandante del reggimento russo, di cui il Re Giorgio era a capo.

L'incontro della Granduchessa Maria colla famiglia reale è stato commovente.

Sono pure giunti il Principe Valdemaro, fratello del Re e il Principe Aak di Danimarca, la missione norvegese, il bar. Burian, rappresentante l'Imperatore Francesco Giuseppe, le missioni speciali di Spagna, del Belgio, di Cuba e il principe Rolando Bonaparte.

Il Re ed i Principi si sono recati alla stazione per riceverli questi personaggi.

Fra le corone deposte alla cattedrale si notano quelle offerte dai deputati, la corona unica offerta collettivamente dalle missioni militari italiana, francese ed inglese, quella inviata dalla colonia francese, quelle del Corpo diplomatico, dei diversi reggimenti, dell'esercito greco, delle città, dei comuni del Regno e dei territori testè occupati.

Oggi il pubblico è stato ammesso a piccoli gruppi a sfilare dinanzi al feretro del Re.

— I funerali sono fissati per le dieci antimeridiane di mercoldì.

Dopo l'arrivo ad Atene del corpo del Re, le lampade elettriche e i lampioni sono ravvolti con crespo nero e restano accesi notte e giorno.

◆ (S). **Atene**, 28.. Tutti i giornali rilevano la marziale attitudine con la quale la compagnia di sbarco dell'incrociatore italiano *San Giorgio* ha sfilato al Pireo nel corteo funebre che ha accompagnato il feretro del Re Giorgio.

LE RIFORME DEI VILAYETS IN TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 28. — E' stato pubblicato un *iradè* che ordina l'applicazione della nuova legge riguardante i *vilayets*. Tale legge conferisce alle autorità provinciali poteri più estesi.

NEL MESSICO.

(S) **New York**, 28. — Il corrispondente del *World* a Messico annunzia che il Consiglio di guerra ha condannato a morte il generale Zapata. L'esecuzione avrà luogo probabilmente all'alba.

Miglioramento nella situazione.

La Legazione del Messico comunica:

«Secondo dati ufficiali del Ministero della Guerra della Repubblica, dal 22 febbraio scorso al 17 corrente si sono sottomessi volontariamente al Governo settantacinque capi rivoluzionari e undicimila trecento novanta due uomini, i quali collaboreranno alla completa pacificazione »

Conflitto balcanico

LE PERDITE DEI SERBI A ADRIANOPOLI

◆ (S). **Belgrado**, 28. Nei combattimenti presso Adrianopoli i serbi ebbero 1.000 morti e da 3 a 4.000 feriti.

RUMANIA

◆ (S). **Bukarest**, 28. Il Re Carlo ed il Presidente del Consiglio hanno ricevuto Vico Mantegazza, al quale il sindacato dei giornalisti offrirà domani un banchetto.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 28. — A proposito del movimento nella luogotenenza nel Tirolo la *NeueFreie Presse* osserva che il conte di Toggenburg che diresse per alcuni anni la capitaneria distrettuale di Trento si porrà probabilmente in rapporto con i deputati del Trentino e così gli riuscirà più facile raggiungere un compromesso nella *Dieta*.

FRANCIA

Appalti per le opere del Marocco.

Parigi, 28. — Il Governo Francese ha approvato le proposte del generale Lyautey, residente gen. al Marocco, che affidano i lavori per la costruzione del porto di Casablanca alla casa Schneider-Creuzot, che nell'asta aveva offerto un ribasso del 16 %. I concorrenti erano 6 ditte francesi, una tedesca, l'inglese, 1 italiana ed 1 olandese.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Navigazione Generale. — Il *Principe Umberto*, proveniente da Genova e Barcellona, è partito per Santos e Buenos Aires il 26 da Dacar.

Il *Re Vittorio Emanuele*, proveniente da Buenos Aires, Montevideo e Santos, è partito per Barcellona e Genova da Dacar lo stesso giorno.

Lloyd Italiano. — Il postale *Rio de Janeiro*, prov. da Santos, Rio de Janeiro e Las Palmas, è passato da Capo Spartel il 19 diretto a Napoli e Genova, ove è atteso il 31 corrente.

Italia. — Il postale *Toscana*, proveniente da Buenos Aires e Santos, è giunto a Dacar il 27 ripartendo per Napoli e Genova.

Loyd Italiano. — Il celerissimo *Principessa Mafalda*, prov. da Genova, è giunto ieri mattina a Barcellona ed ha proseguito per Rio Janeiro e Buenos Aires.

Nav. Gen. Ital. — Il *Verona*, prov. da Genova, Napoli, Palermo e New York, è giunto il 26 a Filadelfia.

Borse e Mercati

ROMA, 28 Marzo 1913

Il mercato apre fermo, ma chiude in piccola reazione in simpatia coi corsi della Borsa di Parigi.

Rendita 3 ½ % cont. 98.02 ½
» fine 98.25 a 98.22 ½ a 98.20

Obbligaz. Ferrov. 3 % 394.

Banca d'Italia 1488 a 1486 ½ a 1486 ½ a 1485 ½ a 1485 — Credito Fondiario 570 — Commerciale 890 ½ a 889 a 889 ½ a 887 ½ a 888 — Credito Italiano 576 — Banco Roma 107 ½ — Meridionali 565 — Mediterranea 345 — Navigazione 415 ½ a 414 ½ — Omnibus 195 — Terni 1630 a 1629 a 1033 — Beni Stabili 300 3/4 a 299 — Ansaldo 278 ½ — Impresa 117 a 117 ½ — Carburo 722 — Cementi 152 — Zuccheri 82 — Eridania 762 a 761 — Immobiliari 298 — Rendite Fondiarie 97 3/4 — Korka 443 — Azoto 121 — Elba 187 a 187 ½ a 186 ½.

CAMBI: Parigi 102.07 ½ — Londra 25.80 — Berlino 126.20.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 29 Marzo L. 102.06.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 24 a tutto il 30 Marzo pei dazinti non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102.05.

BORSE ITALIANE — 28 Marzo

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 02	97 95	97 83	98 17
Id. fine mese	98 12	98 15	98 17½	— —
Id. 3½ % (1902)	98 12	97 60	97 75	98 17
Id. Fine mese	— —	97 70	— —	— —
A. B. Italia	1485 —	1485 50	1487 —	1487 —
» Commerc.	887 50	888 50	888 —	— —
» Cred. Ital.	576 —	576 —	— —	— —
» B. Roma	107 —	107 25	— —	107 25
Mediterranee	338 —	337 50	— —	343 —
Meridionali	561 25	561 75	562 50	562 —
Acc. Terni	1625 —	1625 —	— —	— —
Veneto	— —	142 —	— —	— —
Nav. Gen.	414 —	414 —	— —	— —
Raffinerie	380 —	388 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	276 —	278 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrovie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	498 —	— —
Cambi				
C. Berlino	126 15	126 08½	126 02½	126 05
» Francia	102 02	102 10	102 05	102 02
» Londra	25 80	25 77½	25 79	25 77
» Svizzera	101 70	101 71½	101 72½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 27 Marzo

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	97.95 —	96.20 —	97.11 34
3 ½ % n. 1902	97.64 50	95.89 50	96.81 34
3 % lordo	67.67 50	66.47 50	66.50 14

BORSE ESTERE

Parigi, 27 Marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% am.	— —	— —	— —
» » 3% perp.	87 70 87 67	87 62	87 67
» italiana 3 ½ %	95 90	95 97	96 15
» turca	86 —	86 30	86 20
» spagnuola	92 97	93 —	93 —
» russa nuova	— —	— —	100 30
» portoghese	— —	— —	— —
» ungherese	— —	87 60	86 55
Egiziano 3 %	— —	102 —	101 80
Banca di Parigi	1770 —	1772 —	1772 —
Banca ottomana	— —	642 —	643 —
Credito fondiario	— —	857 —	— —
Azioni Suez	— —	5675 —	5700 —
Lotti turchi	— —	191 75	192 ½
Ferrovie ital. mer.	— —	549 —	549 —
Cambi sull'Italia	— —	98 —	97 ½
» su Londra	— —	25 26 5	25 26½
» su Madrid	8 35	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 28 Marzo	27 corone	28 corone
Cred. aust.	635 25	637 75
Rend. oro	106 60	106 50
Id. carta	83 70	83 80
Ungh. 4 %	82 45	82 55
Id. 3 ½	73 45	73 45
Un. Bank	602 —	603 —
C. Londra	24 23	24 19
Lire ital.	93 95	93 80

Londra, 28 Marzo	28 apertura	28 chiusura
Consolid.	74 ½	74 ½
Ital.	95 —	95 —
Turca	86 —	86 —
Russa	— —	73 ½
Spagn.	90 ½	90 ½
Giappon.	82 —	82 —
Egiziano	100 ½	100 ½
Argent.	26 ½	26 ½

Berlino, 28 Marzo	27	28
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	65 30	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	111 —	111 25
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 70	214 85
Camb. ital.	79 10	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 28 ore 15,50

Rend. 3 ½	97.92	Raffinerie	385.—	Elba	185.—
Id. fine m.	98.12	Ind. zucc.	305.—	Savona	214.50
B. Italia	1485.—	Eridania	759.50	Carburo	—.—
Commerc.	887.50	Zucc. naz.	159.—	M. A. I.	231.50
Cred. It.	575.—	Id. rom.	82.—	Semol.	301.50
Bancaria	93.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	107.—	Terni	1624.—	Impresa	117.25
Merid.	561.—	Metallur.	122.—	Ansaldo	278.—
Medit.	338.50	Ferriere	128.50	F. Voltri	241.—
Navigaz.	414.25	Officine	493.50	Italia	72.—
Veneto	143.—	Tram	—.—	Marconi	112.—

Acquedotto Pugliese 577.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 28 ore 15,15

Rendita 3½ %	98.15	Raffinerie L. L.	367.—
Banca d'Italia	1485.—	Raffineria Zuccheri	306.—
B. Commerciale	888.50	Molini A. I.	233.—
Credito Italiano	577.—	Terni	1625.—
Bancaria	89.—	Ansaldo	278.—
Banco Roma	107.—	Elba	186.—
Meridionali	561.—	Savona	214.—
Mediterranea	338.—	Ferriere Italiane	120.—
Veneto	142.—	Metalli	120.—
Navigazione	414.—	Carburo	720.—
Eridania	760.—	Edison	610.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 28 Marzo, ore 24

Francese 3 %	87.77	Metropolitain	—.—
Exterieur	93.—	Rio Tinto	1975.—
Russo 5 %	105.75	Thomson	—.—
Turco	85.20	De Beers	561.—
Brasil	—.—	Goldfields	71.75
Banque de Paris	—.—	East Rand	70.[illegible]
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambio Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palozzi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Pietri Luigi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono [illegible] del 1.o e del 15 del mese — [illegible]
[illegible]: Redazione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. [illegible] - Sem. [illegible] - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 30
Stati dell'Unione (oro). . . . . . . Anno L. 65
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono [illegible], e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. [illegible]
Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Museo di Sculture Antiche*, (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico industriale* v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide.)
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15
CATACOMBE — di *S. Agnese* v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, V. Appia Antica. dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino* v. Santa Sabina dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza SS. Apostoli 53.)
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
d. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
d. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI, *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kirkeriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di scultura, di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37 dalle 7 tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 229 dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO, *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 2 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
In ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Diabete
Debolezza
Nevrastenia
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1, Roma

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.20	5.55	7.30	8.30	10.—	12.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	12.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						feriali	festiv.
Frascati	7.—	9.30	12.10	16.15	18.55	20.15	21.00
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	20.25			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5	11.40	14.25	17.10	17.40
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	13.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	19.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.35		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.

Genzano: Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.

(Piazza Venezia) **Bivio Grottaferrata-Marino**: 8.21 – 10.21 – 12.21 – 14.21 – 16.21 – 18.21 – 20.21

(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 – 9.42 – 11.42 – 13.42 – 15.42 – 17.42 – 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.

Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.

Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 – 7.50 – 9.50 – 11.50 – 13.50 – 15.50 – 17.50.

Marino-Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 – 10.15 – 12.15 – 14.15 – 16.15 – 18.15 – 19.55.

FRASCATI - GENZANO

Da **Frascati per Genzano**: Ogni ora dalle 7 alle 21.
Da **Genzano** per **Frascati**: Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 6.21 – 6.50 – 7.24 – 8.28 – 9.22 – 9.50 – 10.22 – 11.22 – 11.50 12.22 – 13.22 – 13.50 – 14.22 – 15.22 – 15.50 – 16.22 – 17.22 – 17.50 – 18.22 – 19.22 – 19.50 – 20.22 – 21.22 – 21.42 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 6.3 – 6.34 – 7.3 – 7.37 – 9.1 – 9.33 – 10.3 – 11.1 – 11.33 – 12.3 – 13.1 – 13.33 – 14.3 – 15.1 – 15.33 – 16.3 – 17.1 – 17.33 – 18.3 – 19.1 – 19.33 – 20.3 – 21.1.

La cura depurativa

rinfrescante del sangue nelle vecchie o recenti infezioni, gotta, reumi, artrite ecc., riesce efficace e radicale solo con la **SMILACINA** (a base di salsapariglia 20 %) unita al ioduro di potassio puris. Constatata inutile e pericolosissima l'azione del «606» rimane unica la virtù specifica radicale di questa cura nel sangue guasto. I. ioduro viene tollerato sempre benissimo, anche dalle persone prima intolleranti. La cura intera (4fl.) costa L. 21 in Italia, estero L. 25 anticipate a **LOMBARDI e CONTARDI - Via Roma. 345 - NAPOLI.**

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.

Albano - Nettuno. — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15. Fest.

Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.

Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.

Ronciglione - Viterbo. — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.30	10.53	13.18	19.25
					Festivo.
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma	P. 6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7.8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18.4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civita Castellana	9.6	11.32	15.8	19.22
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	9.46	12.11	15.47	20.2
Soriano nel Cimino A	10.5	12.30	16.6	20.21
Soriano nel Cimino P.	5.33	8.6	12.49	16.8
Vignanello	5.52	8.25	13.8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.36	16.[illegible]
Civita Castellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14.31	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15.6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma A.	9.10	11.30	16.25	19.40

Istituto Centrale di Terapia Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio Num. 1 - ROMA
Direzione Sanitaria: Ascoli prof. V. - Concetti prof. I. - Ferraresi prof. Paolo Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.
E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche. — *Schiarimenti gratis.*

Per gli Avvisi economic
Rivolgersi all'Amministrazione

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo [illegible] Rapp. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni-Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

GRANDI MAGAZZINI DEL
LOUVRE
PARIGI
I PIU' ELEGANTI ED A MIGLIOR MERCATO DEL MONDO
STAGIONE D'ESTATE
I GRANDI MAGAZZINI DEL LOUVRE di Parigi hanno l'onore d'informare la loro clientela italiana che già è comparso il Catalogo delle Novità redatto in lingua italiana. — Verrà spedito per posta e FRANCO. Tutte le persone che non ricevessero il detto catalogo sono pregate farne richiesta con lettera affrancata al *Signor Direttore dei Grandi Magazzini del Louvre* a
PARIGI
Tutte le commissioni da 25 franchi in più vengono spedite contro rimborso FRANCO DI PORTO in tutta ITALIA, SICILIA e SARDEGNA o su domanda dei nostri clienti, *franco di porto* e di *dogana*, mediante l'aumento del 18 % da aggiungersi all'importo della fattura, ad eccezione dei cappelli al disotto dei 20 franchi, dei mobili, tessuti per ammobiliamenti, letti, porcellana, cristalli, fiori e piante d'appartamenti, articoli casalinghi ed in generale tutti gli articoli pesanti ed ingombranti che sono spediti franco *frontiera FRANCESE.* La rispedizione di questi oggetti è da noi fatta con cura ed a condizioni le più vantaggiose per la nostra clientela.
Noi spediamo gli oggetti d'arredamento, letti, articoli casalinghi ed in generale tutti gli oggetti ingombranti e pesanti fino alla frontiera francese o porto di imbarco, FRANCO DI PORTO.
Ufficio di ordinazioni Campioni e Informazioni: Piazza Solferino Ang. Via Botero a Torino.
Interpreti per tutte le lingue.

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano"

Suonerie Eletriche - Dalle Molle

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CASSAFORTE Ottimo stato fabbrica Bocher Hildesheim larga 0.95 alta 1.60 vendesi occasione rivolgersi Via Cicerone 28 1257

CONSULENZA DI PRATICA COMMERCIALE CON LA GERMANIA. Case commerciali che si trovano, *oltre* a difficoltà di traduzione anche di fronte alle tante divergenze nello svolgimento dei loro affari con la Germania si rivolgano al professore di tedesco Emanuele Zaedin in via Tibullo N° 16 int. 7. Lezioni speciali metodo di creazione L. 2.75 l'una. 1254

CERCASI APPARTAMENTO di tre camere e cucina nei quartieri alti. Rimettere offerte Amministrazione «Popolo Romano».

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque camere nelle vicinanze di piazza del Popolo o Lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

SONO DISPONIBILI Lire 20 – 50 – 100.000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27. Roma. 1252

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

L[illegible] MANDOLINO, da lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

D' AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N° 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante luce [illegible] 1225

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,000,000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Taranto - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI			TARIFFA DI LOCAZIONE			
		Largh.	Altezza	Lungh.	1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccole	20	9	50	3	6	10	18
	medie	20	12	50	4	8	14	25
	grande	43	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	43	50	50	18	32	50	80

(ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2).

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono compensati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno:

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto

N. B — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE